

NOTIZIARIO N. 21 – 26 OTTOBRE 2018

confimiindustria

Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata


SPECIALE

ASSEMBLEA NAZIONALE

Monza, 15 ottobre 2018

- ◆ **Confimi Industria – Assemblea Nazionale.** pag. 3
- ◆ **La relazione del Presidente Paolo Agnelli.** pag. 4
- ◆ **Rassegna fotografica.** pag. 13

AFFARI GENERALI

- ◆  **Cciaa Ravenna: bando per contributi alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro.** pag.18
- ◆ **Comune di Ravenna: "Adotta un progetto sociale" – edizione 2018.** pag. 20
- ◆ **Scadenario: trimestre ottobre – novembre – dicembre 2018.** pag. 35

AMBIENTE

 & 

presentano:

UFI 2019 – 2024

Il nuovo codice identificativo delle miscele chimiche e l'impatto sui sistemi di etichettatura aziendali

14 Novembre 2018
presso CONFIMI ROMAGNA
via Maestri del Lavoro 42/f
48124 Ravenna (RA) – Frazione Fornace Zarattini

CREDITO E FINANZA

- ◆ **Bandi Regione Emilia-Romagna ancora aperti.** pag. 38
- ◆ **Bonus pubblicità: chiarimenti Presidenza Consiglio dei Ministri.** pag. 41
- ◆ **Rating di legalità: uno strumento senza costi per accedere ai finanziamenti delle P.A. e al credito bancario.** pag. 42

FISCALE

- ◆ **La fattura elettronica: l'avvio dell'obbligo generalizzato dall'1 gennaio 2019.** pag. 44
- ◆ **La sospensione dei modelli F24: "a rischio" a partire dal 29 ottobre 2018.** pag. 45

FORMAZIONE

sviluppo pmi

- ◆ **Formazione superiore: "Project manager specializzato del riciclo e riuso di scarti alimentari".** pag. 48
- ◆ **Formazione superiore: "Progettista di prodotti multimediali".** pag. 50

SINDACALE E PREVIDENZIALE

- ◆ **Cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione di attività: reintrodotta dal 29 settembre 2018 e per gli anni 2019 e 2020.** pag. 52
- ◆ **Contratti di 2° livello che prevedono il coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro: modalità operative per ottenere la decontribuzione dei premi di risultato.** pag. 58
- ◆ **Tfr: indice di rivalutazione mese di settembre 2018.** pag. 62

***Gli uffici dell'Associazione resteranno chiusi
in concomitanza della Festa di Ognissanti anche
venerdì 2 novembre 2018***

SPECIALE ASSEMBLEA NAZIONALE

confimiindustria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

“L’industria scende in pista perché è ora che gli industriali che rappresentano l’economia reale guardino fuori dal proprio stabilimento. Fuori da quei confini che ben conoscono e nei quali si sentono più al sicuro. Ma fuori da quello stabilimento si disegna il loro e il nostro futuro. Un futuro che ha bisogno dell’impegno diretto di noi industriali”.

Con questo incipit, lo scorso 15 ottobre, si è aperta la 6° edizione **dell’assemblea nazionale di CONFIMI INDUSTRIA** alla presenza di oltre 700 persone: imprenditori, autorità e rappresentanti delle Istituzioni si sono dati appuntamento in uno dei luoghi simbolo del made in Italy, l’Autodromo di Monza.

A fare gli onori di casa il **Presidente Paolo Agnelli**, applauditissimo al termine della sua relazione e sempre pronto a un confronto costruttivo con gli ospiti intervenuti.

Primo tra tutti il **Ministro degli Interni e vice Premier Matteo Salvini**, che ha espresso nei confronti della Confederazione una sensibile vicinanza di intenti, principi e modalità operative, complimentandosi per la tenacia e la mancanza di timore reverenziale da parte di CONFIMI nel parlare di impresa al di fuori di diplomazie e frasi fatte così comuni in questo tipo di consessi.

Il Presidente Agnelli ha parlato di costo del lavoro, di tassazione iniqua, di dazi e dell’industria italiana nel mondo, di costo dell’energia, di formazione e, in generale, dei principali temi di interesse imprenditoriale.

Nell’occasione è stata anche ufficialmente presentata la novità in partenza dal 2019: il Master d’impresa.

"Faremo un Master in ogni Regione per meglio apprendere le dinamiche dell’industria 4.0. Oggi un’azienda su tre ha difficoltà nel reperire figure tecniche specializzate. Se vogliamo che l’Italia sia ancora un Paese manifatturiero, si deve necessariamente passare attraverso una riforma serie delle scuole tecniche in grado di incrociare realmente i fabbisogni delle imprese".

A seguire, la relazione integrale del Presidente Agnelli e una breve rassegna fotografica dell’evento.

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA



ASSEMBLEA NAZIONALE



**RELAZIONE PRESIDENTE AGNELLI
ASSEMBLEA NAZIONALE CONFIMI INDUSTRIA
Monza, 15 ottobre 2018**

Gentili Autorità, Gentili Ospiti, Care Colleghe, Cari Colleghi,

il titolo di questo anno della nostra Assemblea è **“L’Industria scende in pista”**

Non poteva esserci luogo diverso per sottolineare questo concetto.

Luogo simbolo del Made in Italy, della velocità, dei motori, della manifattura.

L’industria scende in pista perché è ora che gli industriali che rappresentano l’economia reale guardino fuori dal proprio stabilimento.

Fuori da quei confini che ben conoscono, nei quali si sentono più al sicuro.

Ma fuori da quello stabilimento si disegna il loro, il nostro futuro.

Un futuro che ha bisogno dell’impegno diretto di noi industriali.

Da diversi anni vediamo la Politica e le Università consegnarci ricette per la crescita e per il lavoro che dimostrano una scarsa conoscenza del nostro mondo.

Crescita e lavoro descritti giustamente come obiettivi primari per la salute economica del nostro Paese.

Purtroppo però sono state somministrate ricette per creare posti di lavoro attraverso modifiche di norme giuslavoristiche su assunzioni e su licenziamenti.

Dibattiti sullo 0 virgola di crescita o di deficit/PIL.

Quello che è certo è che **negli ultimi 10 anni hanno chiuso i battenti quasi 750 mila imprese in Italia, un patrimonio di conoscenze e competenze perso per sempre.**

La produttività è scesa del 25%, la povertà è raddoppiata arrivando a toccare 5 milioni di persone.

Un centinaio di grandi aziende storiche del Made in Italy sono state cedute ad aziende o a fondi esteri.

Il tutto per voler ottusamente tassare preventivamente elementi (come lavoro ed energia) indispensabili per la sopravvivenza e per la concorrenzialità delle imprese che esportano.

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA



ASSEMBLEA NAZIONALE



Di fatto si mettono barriere alla crescita e al lavoro.

Nei suoi 6 anni di vita Confimi Industria ha visto succedersi 5 governi e ha visto varare leggi e normative inefficaci per creare sviluppo.

Purtroppo - come per noi era già evidente - tutto questo si è rilevato inutile.

Inutile perché il lavoro non si crea per decreto, ma si può a volte distruggere per legge.

La crescita, come tutti Voi mi insegnate, avviene con il miglioramento del prodotto.

Avviene con la conquista di nuovi mercati e con la concorrenzialità delle nostre merci per i Paesi con i quali ci confrontiamo. Ma oggi, pur riconoscendo la bontà dei nostri prodotti e il fattore trainante del Made in Italy di cui tanto ci vantiamo, non possiamo non riconoscere che i nostri concorrenti stanno avvicinandosi e ci stanno incalzando pesantemente anche su questi fattori.

Purtroppo vediamo l'avanzata inesorabile della Cina sul mercato europeo con prodotti di qualità, con consegne in 20 giorni e con prezzi irraggiungibili per le nostre aziende.

Siamo sicuri di voler lasciar entrare liberamente prodotti cinesi o indiani in nome di una globalizzazione ormai riconosciuta fallimentare?

Almeno parliamone e decidiamo.

Se poi aggiungiamo la scarsa protezione ai prodotti alimentari italiani, e mi riferisco in certi casi alla mancanza di tracciabilità specifica del prodotto e all' *Italian sounding* che arreca un danno all'Italia stimato fra 60 e 80 miliardi di dollari all'anno, capiamo bene in quale contesto ci muoviamo. **Di questo passo fra pochi anni l'Europa non sarà più leader nella manifattura.**

Poi mi chiedo, vi chiedo, e mi rivolgo prima di tutto alla Politica, come sia possibile per una azienda italiana crescere con un costo del lavoro che rappresenta l'11% in più del costo medio europeo?

Questo è un dato di pura media statistica ma le nostre aziende si confrontano in Europa con paesi che hanno un costo addirittura inferiore di 4 volte (vedasi Polonia e Romania).

Aggiungiamoci una burocrazia che impegna le nostre aziende, secondo la Banca Mondiale, per 33 giorni all'anno.

Aggiungiamoci le tasse che incidono sulle nostre imprese **per circa il 65,5% degli oneri totali** compresa l'assurda ineducibilità di costi sacrosanti per un'azienda (es. telefoni, auto), e la

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA



ASSEMBLEA NAZIONALE



scandalosa indeducibilità di parte degli interessi sostenuti per gli investimenti sui quali grava ancora l'Irap.

Con l'aggiunta e beffa di dover pagare l'Ires sui costi sostenuti e resi indeducibili per legge.

Abbiamo un costo per unità di prodotto per carenze infrastrutturali che è il 7% in più rispetto ai nostri competitors europei. Un costo della energia elettrica del 87% superiore alla media europea. Poi vedo e sento alcuni chiedersi perché le aziende se ne vanno dall'Italia.

Sono oltre 1.800.000 gli addetti presso le imprese italiane che lavorano presso nostre aziende che hanno delocalizzato. Vuol dire che non lavorano in Italia 1.800.000 persone.

Mi segno già l'appunto, la controreplica.

Come fa allora la Germania, equiparata a noi come tipologia di costi, a competere e ad essere la prima industria manifatturiera europea?

Se vogliamo entrare nel merito iniziamo a dire che la Germania è ricca di materie prime e scusate la semplicità, ha infrastrutture che funzionano. Il sistema dei trasporti in Germania ha un costo decisamente inferiore.

Le reti ferroviarie e soprattutto fluviali sono funzionali da sempre alle imprese.

Per non parlare della velocità del sistema giudiziario o del supporto alle PMI da parte del governo tedesco che offre garanzie verso le banche.

Tutti noi sappiamo che la crescita si fa con gli investimenti.

Ma il sistema bancario italiano ha abbandonato, dopo essere stato salvato con il Decreto Salva Banche, la sua originaria missione tendendo a prestare denaro a rischio pressoché nullo.

Così sono state lasciate sole le imprese, bisognose di credito come non mai in questi anni di crisi.

Come facciamo ad inseguire il rinnovamento tecnologico?

Come possiamo sfruttare al meglio l'iper ammortamento o il super ammortamento, con i costi accessori che ne seguono, se non abbiamo finanziamenti per acquistare macchinari 4.0?

Certi benefici sono utili soltanto se un'azienda riesce a trovare i finanziamenti per il suo rinnovamento e per la sua innovazione.

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA



ASSEMBLEA NAZIONALE



Spesso gli istituti di credito italiano, per coprire questa loro attuale propensione, hanno accusato i dettami di Basilea come scusante presso il cliente per giustificare i mancati finanziamenti.

Dopo una nostra analisi approfondita abbiamo verificato che il lavoro svolto nella sede svizzera invece è stato ben eseguito.

Si tratta di un lavoro che tiene in considerazione il nostro particolare mondo delle PMI distinguendo due tipologie di analisi: **una quantitativa per le grandi aziende, e una giustamente qualitativa per le piccole e medie aziende. Ovvero il capitale intangibile ben noto all'estero come "intangible capital".**

Questa analisi è importantissima per il nostro tessuto economico rappresentato da **4,3 milioni di PMI (da 1 a 249 dipendenti) che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e che producono il 73,8% del PIL.**

Queste aziende che hanno nella propria famiglia, nelle proprie capacità personali, nei propri collaboratori, nella loro storia, nella loro passione, un patrimonio enorme.

Se questo patrimonio non è tenuto in considerazione dal mondo del credito che utilizza semplicemente algoritmi più adatti alla finanza che all'economia reale, le nostre PMI non potranno riemergere come meriterebbero.

Alcune banche interpellate hanno ammesso - e questo è motivo di grande amarezza - di non avere personale capace di valutare la qualità degli investimenti delle aziende che li propongono.

Andrebbe in questo caso richiamato anche il mondo accademico universitario che dovrebbe essere in grado di trasferire alle banche, oltre agli algoritmi, anche una cultura di impresa.

Una cultura di impresa che, se vogliamo che l'Italia sia ancora un paese manifatturiero, deve necessariamente passare attraverso una riforma serie delle Scuole tecniche di primo livello, in grado di incrociare realmente i fabbisogni delle imprese.

Non deve essere silente per il giovane, ma soprattutto per i genitori, imparare alla scuola del "mestiere".

A maggior ragione come conferma la nostra ultima indagine congiunturale: un'azienda su tre ha difficoltà nel reperire figure tecniche specializzate, le più ricercate e maggiormente retribuite nelle nostre aziende sono periti, tornitori, fresatori.

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA



ASSEMBLEA NAZIONALE



Venite a fare un giro nelle nostre fabbriche, calpestate il nostro lamierino.

Scoprirete livelli di tecnologia, di pulizia degli ambienti, e macchinari di primissimo livello.

Confimi Industria vuole dare delle risposte e sta organizzando un master di imprenditoria chiamato **MASTER IN FABBRICA.**

Un Master che verrà tenuto all'interno delle nostre aziende associate per fornire gli strumenti necessari per condurre al meglio l'attività imprenditoriale in un contesto economico e sociale che richiede conoscenze che esulano ormai dal solo prodotto costruito.

Questo Master ha quindi anche l'ambizione di sensibilizzare culturalmente il mondo del lavoro, dei giovani, delle famiglie.

Ci sono poi operazioni che lo Stato deve avere il coraggio di fare per mettere in moto questa Italia composta da milioni di motorini.

Uno Stato tra l'altro che dovrebbe liberarsi definitivamente dal fare rappresentare le sue principali aziende da un unico soggetto associativo generando in tal modo conflitti di interessi, di dumping, disparità di trattamento fra aziende, costi ripetuti su più territori per una stessa azienda, finanziando tra l'altro un Sistema attraverso contributi generali di cittadini e di imprese. Se lo Stato riuscisse anche parzialmente a soddisfare le esigenze elencate prima, le aziende potrebbero con l'assunzione di una sola "mezza persona" a testa eliminare il problema del personale da occupare.

Godremmo non soltanto dell'aumento del PIL, ma vedremmo risparmi in tutti i settori ed il reddito di cittadinanza non avrebbe "diritto di cittadinanza".

Ad esempio sul tema della ristrutturazione del sistema fiscale c'è una osservazione che ritengo importante.

È di tutta evidenza che l'IRES sia una tassa sugli utili della società.

Per un'azienda che non riesce ad essere competitiva, che non riesce a crescere e chiude il bilancio in perdita, in pareggio o con un minimo utile, **l'IRES è l'ultimo dei problemi.**

Nel frattempo però questa società ha già pagato una percentuale altissima di tasse accise sul costo dell'energia e del lavoro ancora prima che i suoi prodotti vadano sul mercato.

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA



ASSEMBLEA NAZIONALE



Il taglio dell'aliquota IRES, come diciamo da tempo, rappresenta inoltre una misura a prevalente vantaggio di poche grandi imprese.

Come dimostrano i dati MEF (gennaio 2017 su base 2014) infatti oltre la metà dell'Ires (51,68%) è pagata dalle imprese di maggiori dimensioni (quelle con oltre 50 milioni di euro di volume d'affari) che sono solo lo 0,62% dei contribuenti IRES.

Su questi fronti la politica deve intervenire.

Andrebbe rovesciato il paradigma sulla riduzione della pressione fiscale: attualmente le imprese subiscono una forte pressione fiscale a monte del sistema produttivo, andrebbe fatto esattamente il contrario, al fine di rendere competitivi i nostri prodotti per l'esportazione.

Con maggiori vendite si hanno maggiori utili realizzati grazie ad un costo dei fattori produttivi più competitivo. Gli imprenditori riuscirebbero così a piazzare maggiori volumi di vendita nei mercati internazionali e la bilancia commerciale e le casse dello Stato trarrebbero innegabili benefici.

Gli imprenditori percepirebbero un clima meno ostile e più competitivo del sistema Paese.

Allora mi aspetto che lo Stato tassi gli utili ma non il lavoro.

Questo sarebbe più coerente.

Come sarebbe coerente indirizzare misure in grado di semplificare l'applicazione delle imposte e garantire maggiore equità impositiva.

Dovremmo arrivare:

- **all'eliminazione della disciplina sull'indeducibilità degli interessi passivi eccedenti il 30% dei ROL**
- **all'eliminazione dell'indeducibilità IMU immobili produttivi**

È necessario distinguere gli immobili speculativi da quelli produttivi riducendo drasticamente il carico impositivo su questi ultimi.

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA



ASSEMBLEA NAZIONALE



Il capannone è la casa dell'impresa ma a differenza delle abitazioni civili il capannone è un fattore produttivo, e non speculativo, in cui lavora l'imprenditore con i propri dipendenti che sono gli stessi cittadini.

Nonostante questo, il capannone viene tassato almeno 5 volte:

- con l'IMU (il cui carico, dal 2012, è pressoché raddoppiato);
- con la TASI;
- con l'indeducibilità dell'80% dell'IMU ai fini IRES/Irpef ;
- con l'indeducibilità dell'IMU ai fini Irap;
- con l'indeducibilità (ai fini IRES/Irpef ed IRAP) del valore del suolo/terreno su cui sorge l'immobile.

- **all'eliminazione definitiva dell'IRAP**

Da quasi 20 anni l'Irap è fonte di imposizioni inique e complicazioni gestionali indescrivibili che si abbattano su chi produce in Italia favorendo la delocalizzazione.

L'Irap sul costo del personale a tempo indeterminato è stata tolta ma è necessario spingere sull'eliminazione totale dell'imposta.

- **a ripristinare la deducibilità dignitosa dei costi autovetture e telefoni per uso aziendale**

Ciò al fine di riallineare l'enorme differenza fra il reddito lordo civilistico e quello fiscale.

Infine, permettetemi, non possiamo aspettare la fine di un fallimento per recuperare l'IVA sui crediti insoluti.

Su questo tema Confimi Industria avrebbe in serbo una proposta di autogestione abbinata alla fatturazione elettronica.

Questi sono alcuni suggerimenti che rivolgo ai decisori politici.

Suggerimenti che potrebbero alleggerire il contesto di difficoltà competitivo in cui ci muoviamo, complicato e condizionato anche **da vincoli europei che definirei "anticrescita"**.

Infatti scontiamo un'assenza di sovranità monetaria.

Ci ritroviamo con il fiscal compact.

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA



ASSEMBLEA NAZIONALE



Ci troviamo con l'impossibilità di ricevere aiuti di Stato.

Siamo in un contesto con una forte e non controllata dipendenza dai mercati finanziari.

Le nostre aziende non possono sapere se i loro prodotti saranno più o meno concorrenziali con un'assenza di politica industriale ed energetica in Italia.

Non possono sapere cosa succederà viste le ripercussioni sui dazi e sull'andamento dell'euro.

Sui dazi permettetemi un piccolo affondo.

Vorrei ricordare che i dazi non sono fantasmi evocati da Trump all'Europa, ma l'Europa stessa li applica su determinati prodotti e protegge alcune materie.

Cerchiamo di riequilibrare la questione e di inquadrare il tutto in una logica commerciale.

Faccio soltanto una fotografia.

Secondo il direttore del Centro per l'Economia Internazionale dell'IFO di Monaco i dazi medi europei sulle merci Usa sono del 5,2%, quelli americani del 3,5%. Gli esempi nel dettaglio sono molteplici e spaziano dai dazi sulle motociclette, a quelli sulle mele, sulle auto, sul cioccolato, ecc.

Ma il problema dei dazi a mio avviso è soprattutto sociale.

Personalmente applicherei i dazi a tutti quei Paesi che producono in spregio alla dignità dei lavoratori e dell'ambiente in cui operano.

Penso ad esempio ad una manodopera infantile che mi fa orrore, a fabbriche che inquinano l'aria e la terra, dimenticando che, pur trovandosi dall'altra parte del mondo, sono elementi che appartengono a tutta l'umanità.

Nel contesto che ho illustrato sorge ora una domanda: chi è il vero precario?

Purtroppo le prime situazioni precarie si presentano per le piccole e medie imprese che si trovano a fronteggiare tutti i problemi che ho appena elencato.

Come possiamo immaginare in questo scenario di avere lavoro e assumere a tempo indeterminato?

Rendere rigida l'occupazione a tempo determinato non è la soluzione.

Le nostre aziende, ed è bene ricordarlo sempre, sono radicate sul territorio, sono eticamente e socialmente responsabili nei confronti del loro personale.

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA



ASSEMBLEA NAZIONALE



Hanno la responsabilità di non mandare i lavoratori in cassa integrazione (e abbiamo casi eclatanti in Italia di aziende in cassa integrazione per decenni con costi enormi per la collettività).

Le nostre sono aziende che non lasciano l'Italia per rincorrere paradisi fiscali ed economici.

Queste aziende sono quindi molto più precarie di tante altre realtà.

Chiudo questa relazione con un forte auspicio.

Un auspicio che possa trovare concretezza premiando il grande lavoro delle mie colleghe e dei miei colleghi che rappresentano con le loro aziende il vero welfare in Italia.

E insieme a questo auspicio tendo ancora di più la mano ai colleghi del Sindacato perché insieme dobbiamo collaborare per rendere più competitiva la nostra industria, consentire alle famiglie di avere un lavoro dignitoso, e affrontare le nuove sfide innovative in un mondo economico radicalmente cambiato e nuovo in questi primi ormai 20 anni del nuovo millennio.

In un periodo così delicato per il nostro Paese chiamo ad una grande responsabilità le parti politiche.

Parti politiche che pongano in essere veramente l'interesse del Paese.

Purtroppo ancora oggi assistiamo ad uno spettacolo di posizioni accanite e di diverbi fini a se stessi.

Ci auguriamo d'ora in poi collaborazioni ed accordi evitando contestazioni pretestuose, avendo come unico obiettivo la sostanza dei provvedimenti e non dei posizionamenti politici.

E poi dateci la responsabilità di essere criticati pure noi: istituite un Ministero per le PMI.

In un Paese fatto da questo tessuto è abbastanza paradossale che non esista un Ministero dedicato a noi.

La pista e i motori da accendere sono qui: dobbiamo solo permettere che la scintilla inneschi la benzina.

Grazie

Paolo Agnelli



PAOLO AGNELLI – Presidente di Confimi Industria e GIANNI LUSA – Presidente di Confimi Romagna



La delegazione di Confimi Romagna



MATTEO SALVINI – Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno



MATTEO SALVINI, PAOLO AGNELLI E ANTONIO POLITO – Vice Direttore Corriere della Sera



PAOLO AGNELLI, MATTEO SALVINI E ANTONIO POLITO



PAOLO AGNELLI, GIULIO SAPELLI – Prof. Ordinario di Storia economica presso l’Università degli studi di Milano, ANTONIO POLITO e DANILIO VERGA – Economista



ATTILIO FONTANA – Presidente Regione Lombardia



GIULIO SAPELLI



MATTEO RICETTI – Senatore PD



La platea

OGGETTO: **CCIAA RAVENNA – BANDO PER CONTRIBUTI ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE PARTECIPANO A PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

La Camera di Commercio di Ravenna, vista l'istituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui alla Legge n. 107/2015 art. 1 c. 41, intende promuovere sia l'iscrizione delle imprese nel Registro, sia l'**inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro**.

DESTINATARI E REQUISITI

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal presente bando le imprese che, dal momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo, rispondano ai seguenti requisiti:

- a) siano micro, piccole e medie imprese (MPMI);
- b) siano regolarmente costituite, iscritte e attive al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna ed in regola con il pagamento del diritto annuale;
- c) abbiano sede legale o almeno una unità operativa, escluso magazzino o deposito, nella provincia di Ravenna secondo quanto riportato nella visura camerale aggiornata;
- d) siano iscritte nel Registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro dal portale <http://scuolalavoro.registroimprese.it>. Tale requisito deve essere posseduto prima della liquidazione del voucher spettante;
- e) non siano in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, o qualsiasi altra situazione equivalente, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
- f) abbiano regolarmente assolto gli obblighi contributivi, previdenziali ed assistenziali (DURC regolare);
- g) non abbiano già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sui medesimi interventi agevolati;
- h) non abbiano in corso, alla data di presentazione della domanda, contratti di fornitura di beni - servizi, anche a titolo gratuito, con la CCIAA di Ravenna.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Potranno godere dell'agevolazione del presente bando le **attività previste dalle convenzioni** stipulate fra impresa e istituto scolastico per la realizzazione dei progetti di Alternanza scuola-lavoro relativi a studenti di scuola secondaria di secondo grado e fra impresa e Centri di Formazione Professionale accreditati dalla Regione Emilia Romagna relativi a studenti della IeFP.

Tali convenzioni dovranno fare riferimento a percorsi realizzati **nel periodo dal 01.09.2018 al 15.09.2019**.

Il contributo a fondo perduto, a fronte di convenzioni stipulate con diversi istituti scolastici, sarà pari a **€ 600,00 per ciascuna convenzione di ASL** facente capo ad ogni differente istituto scolastico **che riguardi da 1 a 5 studenti** e di **€ 800,00 per ciascuna convenzione** facente capo ad ogni differente istituto scolastico **che coinvolga complessivamente più di 6 studenti**; in caso di inserimento di **studenti diversamente abili** (Legge 104/92) verrà riconosciuto un ulteriore importo di **€ 200,00** per convenzione; **€ 200,00 ulteriori** per quelle imprese che abbiano **iscritto il/i tutor aziendali al percorso formativo** proposto dalla CCIAA.

Verranno erogati **un massimo di 3 contributi**, assoggettati alle trattenute di legge (4% ritenuta di acconto).

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascuna impresa potrà presentare **una sola domanda di contributo**, anche facenti riferimento a convenzioni stipulate con al massimo 3 istituti diversi.

Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 9.00 del 16/10/2018 alle ore 12.00 del 15/10/2019** compilando la modulistica pubblicata sul sito www.ra.camcom.gov.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviata **telematicamente tramite piattaforma WebTelemaco (<http://webtelemaco.infocamere.it>)** – **Servizi e-gov-Contributi alle imprese.**

Dovranno essere inviati:

1) il modulo base telematico

ed i seguenti allegati, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

- modello di domanda
- copia della/delle convenzione/i siglata/e con l'Istituto scolastico/IeFP
- copia del progetto formativo,
- copia delle schede presenza riportante le giornate, le attività svolte, la sede di lavoro, il tutto debitamente firmato dallo studente, dal tutor aziendale e dal tutor scolastico.

Le domande saranno accettate in ordine cronologico di arrivo, così come rilevabile dal sistema telematico, e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria (€ 63.000,00), dando priorità a quelle imprese che detengono il rating di legalità. Nel corso dell'istruttoria, tramite PEC, potranno essere richieste integrazioni e chiarimenti. A conclusione del procedimento saranno comunicati gli esiti tramite PEC ai beneficiari e pubblicati sul sito dell'Ente Camerale gli elenchi delle imprese ammesse a contributo, di quelle ammissibili, ma non finanziabili e di quelle non ammissibili.

I soggetti beneficiari dovranno rispettare obblighi attuativi e rendicontuali, pena la decadenza del contributo. Altresì potranno rinunciare al finanziamento, dandone comunicazione via PEC.

Si rammenta che la documentazione tecnica, amministrativa e contabile dovrà essere conservata per 5 anni.

La CCIAA di Ravenna potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari per verificare le informazioni prodotte.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC promozione.incentivi@ra.legalmail.camcom.it

Per ulteriori informazioni, o per usufruire del servizio di assistenza per la predisposizione della pratica, le aziende interessate possano fare riferimento a: SVILUPPO PMI SRL - Dott.ssa Monica Morelli - Tel.: 0544/280280 – Email: mmorelli@sviluppopmi.com



Comune di **Ravenna**

COMUNE DI RAVENNA
L SINDACO

Ravenna, 19 Ottobre 2018

Alle Associazioni di categoria, Aziende,
Istituti di Credito, Imprese, Consorzi e
Fondazioni in indirizzo, e Enti di Formazione

INVIO TRAMITE E-MAIL

**OGGETTO: ADOTTA UN PROGETTO SOCIALE, DIVENTA UN'AZIENDA SOLIDALE –
EDIZIONE 2018**

Come oramai prassi, anche per il 2018 l'Amministrazione Comunale promuove il progetto **"Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale"**, giunto oramai alla sua ottava edizione, con lo scopo di mettere in rete e valorizzare i tanti progetti ed idee del Volontariato, con il mondo delle imprese, sempre solidale e attivo nella nostra città.

A tutti Voi in indirizzo inviamo quindi l'elenco dei Progetti pervenuti, suddivisi per Area Tematica, con una breve sintesi.

Tali progetti, importanti per la crescita sociale e culturale della città, potrebbero essere realizzati grazie ad un Vostro **contributo economico**.

Lo scorso anno le adesioni, sia nel numero di Associazioni che in quello di Aziende, sono state davvero numerose, una edizione da record nonostante il periodo di difficoltà economiche come quello attuale.

Complessivamente, nelle sette edizioni precedenti (dal 2011), sono stati "adottati" 138 progetti, con un contributo complessivo di circa 240mila euro.

Anche in questa edizione i progetti che troverete potranno essere "adottati" in modo complessivo, oppure in parte, con piccoli contributi ugualmente utili e significativi.

Ci rivolgiamo quindi a tutti Voi, già così coinvolti e presenti nelle azioni di solidarietà e sostegno della nostra Comunità, affinché possiate decidere di investire concretamente su uno o più di questi progetti, di seguirne lo sviluppo coinvolgendo anche i Vostri dipendenti, essi stessi lavoratori e produttori di ricchezza economica.



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. IT - 001247

Pagina 1

Comune di Ravenna

Staff del Sindaco

Piazza del Popolo, 1 - Ravenna

Tel. 0544/482091 – 0544/482336 email staffsociale@comune.ra.it



COMUNE DI RAVENNA
L SINDACO

Comune di Ravenna

NOTE OPERATIVE:

Le Associazioni di Volontariato e di promozione sociale, ricreative, sportive ecc, ma anche Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti di formazione, Consorzi ecc. hanno inviato progetti "mettere in adozione".

I progetti sono stati sintetizzati in un documento che alleghiamo a questa mail, suddivisi per Ambito di intervento.

Alla pagina: <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Volontariato-e-diritti-degli-animale/Volontariato/Notizie/E-partita-la-prima-fase-del-Progetto-Adotta-un-progetto-sociale-diventa-un-azienda-solidale-per-l-anno-2018>

troverete **TUTTE LE SCHEDE COMPLETE**, con la descrizione, i costi di realizzazione, i referenti per Associazione, ed altre informazioni utili.

RICORDIAMO CHE OGNI ACCORDO, MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ECC, AVVERRA' ESCLUSIVAMENTE FRA AZIENDE E ASSOCIAZIONI. Il nostro ruolo è semplicemente quello di raccogliere le Vostre adesioni, e comunicarle alle Associazioni.

Avete tempo fino a **GIOVEDI' 29 NOVEMBRE 2018** per comunicarci l'intenzione di "adottare" uno o più progetti, o anche solo per contribuire in parte "adottando" quelli che in sintesi definiremo "MODULI".

Le Aziende che effettueranno una donazione, e le relative Associazioni "adottate", si incontreranno in una cerimonia pubblica, che si terrà indicativamente **GIOVEDI' 13 DICEMBRE alle ore 17.00** ove le Aziende adottanti riceveranno un Attestato, come riconoscimento simbolico del loro impegno.

LE EVENTUALI RICHIESTE DI ADOZIONE POSSONO ESSERE SEGNALATE VIA MAIL AL SOLO INDIRIZZO EMAIL:

staffsociale@comune.ra.it

e/o anticipate telefonicamente al numero 0544/482336 (Elena -Staff Sindaco)

RingraziandoVi per la collaborazione, restiamo a completa disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, e nel chiederVi infine di **DIFFONDERE QUANTO POSSIBILE QUESTA INIZIATIVA FRA I VOSTRI ASSOCIATI, FILIALI, AZIENDE ecc.** Porgiamo i nostri più

Sinceri Saluti

per il Sindaco



L'Assessore sviluppo economico, industria, commercio, artigianato, agricoltura,

Massimo Cameliani

Comune di Ravenna

Staff del Sindaco

Piazza del Popolo, 1 - Ravenna

Tel. 0544/482091 – 0544/482336 email staffsociale@comune.ra.it

	AMBITO	ASSOCIAZIONE	TITOLO PROGETTO	SINTESI PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	SOCIALE	<i>Il Villaggio Globale</i>	Giovani artisti per il decoro cittadino	Il progetto è quello di coinvolgere un gruppo di adolescenti creativi disponibili a dedicare circa 30/40 ore del loro tempo libero per realizzare insieme a noi interventi di abbellimento e di cura del quartiere della stazione (il Quartiere Farini, che essendo una zona di alto passaggio e di alta visibilità merita particolarmente attenzione). Durante una settimana dedicata, saranno realizzate attività come: - imbiancatura di muri imbrattati (di proprietà pubblica) - pulizia di parchi e realizzazione di aiuole fiorite per ingentilire alcune aree	Ogni modulo adottabile ha un costo da € 500 e completa una azione di decoro e abbellimento - Sono possibili adozioni più moduli
2	SOCIALE	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo - Cooperativa Sociale	Un Orto per Tutti	Progetto legato alle scuole per l'infanzia del territorio, in sinergia con gli ospiti della struttura. Obiettivi del progetto: - Promuovere il miglioramento dei percorsi di reinserimento sociale degli utenti della comunità attraverso lo sviluppo di un sistema di avviamento al lavoro nel comparto ortofrutticolo e della cura del verde, realizzato in sinergia con la rete del territorio, attraverso lo sviluppo della formazione, della rete di vendita, dell'accompagnamento al lavoro e dell'incontro domanda/offerta. - Favorire la conoscenza dei prodotti agricoli del territorio, chi li produce, dove e come si producono Far conoscere la centralità del mondo rurale ed il ruolo dell'agricoltura, nell'affermazione di valori quali: salubrità alimentare, qualità della vita, rispetto per la natura alle future generazioni. - Far conoscere e promuovere il ruolo multifunzionale delle realtà agricole quale fornitrice di beni e servizi a tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale. - Promozione nei bambini della scuola dell'infanzia la cultura del cibo visto nella sua complessità, in rapporto con il territorio e la tradizione locale. - Far conoscere il legame esistente fra l'agricoltura, i suoi prodotti e l'alimentazione promuovendo un consumo alimentare consapevole. - realizzazione e distribuzione di materiale che promuova l'amore e il rispetto per la città	Costo totale del progetto € 10.000 (con la partecipazione di circa 2000 bambini) MODULI da € 500,00 per prevedono trasporto, gadget, dispense per 4 classi (circa 100 bambini).
3	SOCIALE	Centro servizi e consulenze reciprocaMente - Cooperativa sociale Il Cerchio	Lo dico Io - Verso l'autonomia comunicativa	La Comunicazione Aumentativa e Alternativa rappresenta un'area della pratica clinica, che cerca di ridurre, contenere, compensare la disabilità temporanea e permanente di persone che presentano un grave disturbo della comunicazione sia sul versante espressivo sia sul versante ricettivo, attraverso il potenziamento delle abilità presenti, la valorizzazione delle modalità naturali e l'uso di modalità speciali. Destinatari Il progetto è rivolto agli utenti della Struttura Bosco Baronio che parteciperanno al percorso in piccolo gruppo. Obiettivi del progetto sono: Sviluppo dell'Intersoggettività; Sviluppo di abilità sociali di conversazione; Sviluppo di azioni di autonomia; Utilizzo e creazione dei propri strumenti della comunicazione e/o comprensione	Costo totale: 2800€; 15 moduli da 140€; 700 € per il software per la comunicazione "The grid 3" - Ogni modulo vedrà la presenza di psicologa ed educatrice specializzate in CAA

4	SOCIALE	PROLOCO LIDO ADRIANO	FAMIGLIE IN PIAZZA	Questo progetto nasce per offrire alle famiglie di Lido Adriano e non solo, uno spazio ed un tempo ludico, ma anche formativo e pedagogico nel cuore del paese, la domenica mattina dalle ore 10.30 alle ore 12.30 PER TUTTO IL PERIODO INVERNALE. Obiettivi di questo progetto: 1) offrire un tempo e uno spazio di qualità per le famiglie ed i bambini; 2) creare momenti educativi e relazionali anche in uno spazio come la piazza nel periodo invernale; 3) promuovere il turismo anche in altri periodi dell'anno.	Costo totale € 5.000 modulabile in tanti piccoli acquisit (VEDI SCHEDA ALLEGATA)
5	SOCIALE	PER UNA SOLIDARIETA' FATTIVA- Onlus	PROGETTO DI MINIBASKET: la solidarietà si allena a basket	DESTINATARI DEL PROGETTO: Gruppi di bambini con disabilità fisica ed intellettiva, già in carico al Servizio di psicomotricità condotta dall'Associazione Per Una Solidarietà Fattiva. OBIETTIVI DEL PROGETTO: nell'ambito dell'attività psicomotoria, si è individuato un percorso finalizzato al perseguimento di obiettivi di socializzazione e abilitazione delle funzioni di coordinazione e orientamento, adattamento agli spazi ed ai tempi.	3520 costo operatori complessivo + 153 costo materiale - MODULABILE in: € 2688,00 (costo referente-coordinatore attività) ed € 985,00 (costo allenatore + costo materiale)
6	SOCIALE	PARROCCHIA SANTI SIMONE E GIUDA - ORATORIO CENTRO GIOVANILE SALESIANO DON BOSCO	A BRACCIA APERTE	Il progetto si suddivide in 4 moduli (VEDI SCHEDA DETTAGLIATA) 1- GIOVANI PER I GIOVANI - SCUOLA FORMAZIONE ANIMATORI 2- MEDIAZIONE CULTURALE 3 – LABORATORIO DI TEATRO 4 – DOPOSCUOLA PREADOLESCENTI	A MODULI. 1-GIOVANI PER I GIOVANI (€ 2.000,00) - 2- MEDIAZIONE CULTURALE (€ 2.500,00) - 3-LABORATORIO DI TEATRO (€ 2.000,00) - 4- DOPOSCUOLA PREADOLESCENTI (€ 2.000,00)
7	SOCIALE	PARROCCHIA SAN ROCCO	ACQUISTO MEZZO PER TRASPORTO CIBO ALLA MENSA DELLA FRATERINITA'	per poter rispondere al meglio alle esigenze di sicurezza alimentare e recupero dello spreco (Legge Gadda) la struttura necessita di un mezzo adeguato al trasporto alimenti. La mensa della Fraternità fornisce annulamente circa 100.000 pasti gratuiti.	Il costo complessivo del mezzo attrezzato è circa €18.000 ma già alcuni imprenditori del settore automobilistico potrebbero collaborare. Si cercano quindi altri partners per poter acquistare il mezzo.
8	SOCIALE	ORATORIO SAN BIAGIO	ORA-TORNO - Quartiere San Biagio	Il progetto è strutturato in tre annualità con la seguente scansione: Anno 1: Definizione del Progetto + potenziamento rete volontari Anno 2: Patto educativo + lavoro in rete con le altre istituzioni educative Anno 3: Risignificazione degli ambienti + lavoro in rete con il territorio La proposta per il 2018, affronta la terza annualità, e si occupa di accompagnare i preadolescenti e gli adolescenti del territorio nella crescita personale con un'attenzione alla maturazione della persona a 360°. Sono proposte per questo: a) Accompagnamento nello studio con il DOPO SCUOLA; b) Attività legate allo SPORT, in particolare calcio e pallavolo; c) LABORATORI di musica e danza.	Costo totale: €12.000 suddiviso in moduli da €2.000 a €5.000

9	SOCIALE	ASSOCIAZIONE UN MOSAICO DI IDEE	CORSO DI CUCITO E DECORO PER TUTTE LE ETA'	In riferimento al Patto per i beni comuni, si intende offrire a persone di diverse generazioni, nazionalità ed estrazione sociale, la possibilità di condividere momenti comuni di recupero della normalità e tradizione insita nel "cucire insieme" e "cucire per gli altri", realizzando oggetti utili per la casa e per creare "doni personalizzati".	COSTO COMPLESSIVO €700 Modulabile in MACCHINA PER CUCIRE €300 - MATERIALI PER CORSO €200 - COSTO DOCENTE €200
10	SOCIALE	MARINANDO RAVENNA	MARINANDO SBARCA A SCUOLA	Progetto oramai noto nel nostro territorio, nasce nell'anno scolastico 2012-2013, grazie alla partecipazione al progetto CorpoGiochi® a Scuola, Marinando, in collaborazione con l'insegnante responsabile del progetto, mette a punto e organizza un laboratorio per le classi quarte della Scuola Primaria Gulminelli di Ponte Nuovo (Ravenna). Laboratorio che, nell'anno scolastico successivo, è stato utilizzato e ampliato da altre classi partecipanti a CorpoGiochi® a Scuola, registrando sempre un inaspettato entusiasmo e una grande partecipazione da parte dei ragazzi coinvolti. L'esperienza realizzata con CorpoGiochi® a Scuola è stata documentata anche all'interno di un film-documentario che illustra l'esperienza didattica delle classi sperimentali (che sarà presto presentato ufficialmente) e proprio quanto restituito da questa prima esperienza ha fatto scaturire l'idea di creare un progetto estendibile ad altri istituti e altre classi che non partecipino a CorpoGiochi® a Scuola. Dopo i numerosi riconoscimenti ottenuti dal primo laboratorio "Marinando Sbarca a Scuola" entra ufficialmente a far parte del POF (Piano di Offerta Formativa del territorio).	Costo complessivo del progetto è di € 4.000
11	SOCIALE	LINEA ROSA	UN SOGNO PER OGNI BAMBINO	IL CENTRO ANTIVIOLENZA di Linea Rosa accoglie ogni anno circa 500 donne vittime di violenza, e nel 70% dei casi le donne hanno figli, che rischiano di subire epr anni situazioni complesse. Nelle case famgiali si cerca, con questo progetto, di garantire supporto psicologico, sostegno economico per le necessità primarie, ma anche per esaudire i piccoli desideri dei bambini, spesso piccole cose che però hanno un impatto emotivo fondamentale sulla serenità dei bambini. Il progetto è "adottabile" a piccoli moduli di €100 che permettono di fare grandi cose.	COSTO COMPLESSIVO €1000 modulabile in €100
12	SOCIALE	Istituto Comprensivo Intercomunale n.1 Ravenna-Cervia	Did@ttic@ digit@le	Il Progetto "did@ttic@ digit@le" nasce da una riflessione sulle sollecitazioni, nazionali ed europee, che invitano le scuole a impegnarsi attivamente sui temi delle grandi sfide del nostro tempo. La strategia Europa 2020 è il programma dell'UE per la crescita e l'occupazione per il decennio in corso. Mette l'accento su una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività e favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile. Per questo, sulla base dei bisogni degli alunni che frequentano al Scuola Secondaria "G. Zignani" (che, sottolineiamo, è la scuola media di riferimento per tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo) e considerata la mancanza di spazi nell'edificio, si intende allestire un vero e proprio Laboratorio Mobile che, collocato in una posizione strategica all'interno dell'edificio scolastico, possa raggiungere tutte le aule della scuola (compresa la scuola primaria che si trova nello stesso edificio) e sia in grado di "viaggiare" da un'aula all'altra.	COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: 6560 euro con SINGOLI MODULI A PARTIRE da €360.

13	SOCIALE	DaGrandi - gruppo informale di famiglie	La Casa dei Bimbi	<p>Il progetto si propone di promuovere un approccio educativo innovativo: le famiglie diventano le vere protagoniste per costruire la <i>road map</i> del processo sociale che si vuole attuare. L'educazione parentale permette alle famiglie di riflettere sul vero significato di essere genitore ed avere la responsabilità della vita di un'altra persona. Per definizione i bambini imparano a scuola, ma di fatto l'educazione non è solo imparare nozioni da un libro. Nel processo di crescita e sviluppo personale l'acquisizione di nozioni rappresenta solo una piccola parte delle proprie conoscenze. Da genitori consideriamo molto più importante l'acquisizione di valori, di un senso morale, di indipendenza, di autodisciplina, di responsabilità e dell'avere il coraggio di difendere le proprie convinzioni. I nostri figli devono imparare a pensare. Attraverso questo progetto si desidera consentire ai bambini di conoscersi maggiormente, accettando la loro unicità e comprendendo quella degli altri.</p>	<p>COSTO COMPLESSIVO: €15.000 costo totale così ripartito: - 4.000 euro acquisto materiali didattici - 5.000 euro costi personale - 2.000 euro acquisto arredamenti/allestimenti - 1.000 manutenzione immobile - 1.000 spese assicurative - 2.000 formazione personale</p>
14	SOCIALE	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA	ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE PER DISABILI - SPORT, SALUTE, SOCIALITA'	<p>Il progetto vuole individuare e realizzare strategie d'insegnamento, attrezzature, comunicazione e motricità adattati a persone diversamente abili. Tale attività punta non alla riduzione della disabilità specifica ma all'allenamento e allo sviluppo delle abilità della persona promuovendo la salute, la qualità della vita e l'autonomia della persona attraverso strategie psicoeducative e motorie. La persona è considerata nella sua totalità con particolare attenzione ai suoi bisogni, alle sue differenze ed esigenze in quanto essere unico, e, si vengono così a migliorare tutte le aree: motoria, psicologica, sociale e affettiva. In particolar modo, attraverso lo sviluppo e l'ottimizzazione delle capacità residue del soggetto, si arriva ad un incremento del grado di mobilità ed autonomia personale necessari per l'integrazione e la partecipazione alla vita sociale. Lo scopo è di utilizzare l'educazione motoria come sfondo integratore in cui ciascuno può mettersi in gioco attraverso il corpo e le sue potenzialità espressive, per risaltare le abilità di ognuno, evitando di mettere in evidenza, invece, il disagio individuale, per fare così della differenza la normalità.</p>	<p>ADOTTABILE A MODULI: Premiazioni e attrezzatura sportiva: € 500 Moduli Formazione Operatori Sportivi per la Disabilità: € 300 / € 600 / € 1.100 - Moduli attività sportiva annuale (piscina, parchi, palestra): € 900 / € 1.200 / € 1.600 Grande evento giornaliero: € 3.500</p>
15	SOCIALE	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	NUOVA-MENTE SCUOLA BOTTEGA	<p>L'esperienza della Scuola Bottega cresce come consapevolezza di un'emergenza educativa e di un cambiamento epocale che riguarda la realtà giovanile, in particolare quella degli ultimi anni della scuola secondaria di 1° grado e quella dei primi anni delle scuole secondarie di 2° grado. Questi giovani si trovano in uno stato di smarrimento e difficoltà, spesso non compreso dal mondo degli adulti che vedono dietro all'insuccesso scolastico, una sorta di apatia e un disinteresse per tutto. La Scuola Bottega è un'opportunità di apprendimento, che si realizza in orario scolastico, anche se fuori dagli schemi scolastici, dove si offre ai molti ragazzi che manifestano il bisogno di coniugare percorsi "conoscitivi" a percorsi più "esperienziali", la possibilità di intraprendere un percorso cognitivo che prevede esperienze formative e lavorative presso le Botteghe. Gli studenti vengono individuati dai Consigli di classe secondo i criteri stabiliti in accordo tra i soggetti promotori e le scuole.</p>	<p>Il costo medio di ogni Bottega è di circa 3.500 €. Le borse lavoro inserite nel progetto sono 10. Ogni azienda può adottare una o più borse lavoro. Grazie al volontariato d'impresa, il costo di ogni borsa lavoro è di 650 €.</p>

16	SOCIALE	COMITATO CITTADINO ANTIDROGA	INTERVENTO PROGETTANTE - ORGANIZZATIVO	<p>La struttura di accoglienza a bassa soglia, diurna e notturna, IL RE DI GIRGENTI, accoglie persone in difficoltà. Oltre all'alloggio offre cena, prima colazione e ad alcuni anche il pranzo. Chi vive in strada, oltre ad avere la possibilità di una doccia e del servizio lavanderia, riceve una cena take away preparata da ospiti interni affiancati da volontari.</p> <p>Le famiglie segnalate dai servizi sociali, 2 volte la settimana, possono ritirare pacchi con alimenti freschi ed a lunga conservazione. Il servizio è svolto da volontari, ospiti interni e, nella selezione della frutta e verdura recuperate, anche le persone che ricevono. Di conseguenza serve attrezzatura per sostituire quella obsoleta</p>	<p>ADOTTABILE A MODULI: 1 tavolo armadiato con scorrevoli e ripiano dim. 1500 x 700 x 850 H €. 768,00 + IVA - 1 tavolo piano laminato bordo gommato completo di basamento per interni €. 440,00 + IVA - 1 frigorifero statico mod. 520 lt. dim. 780 x 730 x 1720 H €. 800,00 + IVA / 1 pattumiera verniciata con coperchio mobile e pedale lt. 70 €. 99,90 + IVA / 2 pattumiere plastica con coperchio lt. 100 cad. €. 34,99 + IVE / 4 scatole termiche cad.€. 35,00 + IVA pari a €, 2.317,88 + IVA</p>
17	SOCIALE	Associazione Liberedonne Casa delle donne Ravenna	Donne a ruota libera	<p>Il progetto Donne a ruota libera è rivolto a donne e ragazze richiedenti asilo che vivono a Ravenna, ospiti di Società Cooperativa Dolce, con le quali la Casa delle donne collabora dal2016 e mantiene relazioni di conoscenza, scambio e dialogo su diversi piani (linguistico, ricreativo, conviviale, di discussione). VEDI SCHEDA DETTAGLIATA</p>	<p>ADOTTABILE A MODULI: COSTO COPLESSIVO €1.500. I costi sono articolati nei 4 moduli esplicitati nella descrizione del progetto. I 4 moduli sono adottabili singolarmente I modulo: euro 300 - Il modulo: euro 100 - III modulo euro100 - IV modulo euro 1000</p>
18	SOCIALE	Associazione SGUARDI IN CAMERA E.T.S. - A.P.S.	A PICTURE OF YOU: iperconnessi, cyberbulli, influencer ovvero l'ossessione dell'immagine nell'era social	<p>A PICTURE OF YOU trae origine dal progetto Sguardi in camera, Ravenna nei film di famiglia e amatoriali, finanziato nell'ambito dei piani di zona triennali per la salute e il benessere sociale, 2016 - 2018. Il progetto riguardava raccolta, la conservazione e la valorizzazione delle pellicole amatoriali (8mm, 9,5 , Super 8 e 16mm). Grazie al successo del progetto (4 eventi realizzati con una media di 150 spettatori e 1180 presenze registrate alla mostra di fotografie e proiezioni alla Manica Lunga) è nato il Fondo della memoria filmica ravennate composto da più di 150 ore di film amatoriali inediti provenienti da 69 cineamatori ravennati che hanno aderito e hanno consegnato i propri archivi privati di film di famiglia e amatoriali. Il progetto</p> <p>A PICTURE OF YOU è un percorso in tre tappe, incentrato sulle immagini amatoriali, quelle che si realizziamo oggi con i dispositivi elettronici (smartphone, tablet ecc) e diffuse nei social a confronto con quelle prodotte dai cineamatori con le cineprese nei formati delle pellicole super8, 8mm e 16mm a partire dagli anni Cinquanta.</p> <p>Il progetto cerca di affrontare il difficile tema dell'identità digitale partendo dall'autorappresentazione visiva (selfie) per arrivare alle riprese dei cineamatori famigliari che cercando di fermare il tempo e i momenti felici.</p>	<p>ADOTTABILE A MODULI: Costo complessivo in totale €2.500 suddivisibile in 3 moduli: €500 + € 1000 + 1000 euro</p>

19	SOCIALE	Associazione "Insieme a te" E.T.S. - ODV	TUTTI AL MARE. NESSUNO ESCLUSO	<p>Il Progetto: TUTTI AL MARE. NESSUNO ESCLUSO</p> <p>Allestimento di una struttura balneare temporanea con accesso facilitato a Punta Marina Terme (Zona spiaggia libera situata tra il Bagno Chicco Beach e il Bagno Susanna) dotata di attrezzature specifiche, al fine di poter permettere a persone affette da SLA o malattie gravemente invalidanti e alle proprie famiglie di trascorrere una breve vacanza e/o un giorno in spiaggia e, se richiesto, di accedere al mare con l'accompagnamento dei Volontari dell'Associazione.</p> <p>Anno di inizio: 2018. Per tutto il mese di agosto la struttura balneare ha funzionato pienamente con orario di apertura giornaliera 9-19, con un'alta partecipazione di Ospiti (circa 100 gli ospiti che hanno frequentato durante il mese), famiglie e Volontari (oltre 250). Il livello di organizzazione e di accoglienza degli Ospiti è stato altamente funzionale e con piena soddisfazione da parte delle persone giornalmente presenti e dei loro familiari e/o accompagnatori. La provenienza degli Ospiti ha fatto riferimento sia a residenti in Provincia di Ravenna, che nella Regione Emilia Romagna, ma anche a persone e nuclei familiari provenienti da zone o città del Centro Nord d'Italia. La presenza dei gruppi di volontari è stata mediamente di 8-10 persone al giorno. La condivisione del progetto è stata ampiamente manifestata anche da cittadini in vacanza sul litorale ravennate di Punta Marina Terme con attestati di apprezzamento e di stima.</p> <p>Per gli anni 2019 e seguenti, l'Associazione si propone di dare continuità al Progetto sempre in tale porzione di spiaggia libera, in maniera più stabile e ampliando il periodo di accesso al mare ai mesi di luglio-agosto.</p>	<p>Spesa totale sostenuta per il 2018 in investimenti, allestimenti e noleggi € 75.000 suddivisibili in moduli: Costi per noleggio moduli abitativi annui € 3.000 – Costi per allestimenti annui € 20.000</p>
20	SOCIALE	ErosAntEros	BIGLIETTI SOSPESI per POLIS Teatro Festival 2019. Apriamo la polis a tutti!	<p>Dopo il successo della prima edizione, POLIS Teatro Festival rilancia la sfida con la città di Ravenna e per l'edizione 2019, che si terrà tra il 16 e il 26 maggio, immagina un progetto di BIGLIETTI SOSPESI per dare la possibilità anche a chi solitamente non va a teatro perché non può permettersi il prezzo del biglietto, di partecipare agli spettacoli in programma.</p> <p>Anche nel 2019 i palchi dei teatri della città si arricchiranno della performance di grandi artisti, favorendo il confronto fra generi e generazioni di teatro d'arte popolare e di ricerca, all'insegna della contaminazione dei linguaggi e dei pubblici, per superare insieme inutili distinzioni e riavvicinare quest'arte viva alla collettività.</p> <p>Dato che la vocazione principale di POLIS è quella di ricostruire la comunità cittadina, abbiamo pensato di offrire dei BIGLIETTI SOSPESI (ovvero gratuiti per chi ne vorrà usufruire), per dare la possibilità anche a chi di solito ne sta ai margini di essere parte integrante e integrata di questa comunità. La formula con la quale intendiamo realizzare questo progetto è quella di mettere a disposizione 50 BIGLIETTI SOSPESI ogni 500 euro raccolte. Più verrà donato, più "biglietti sospesi" saremo in grado di mettere a disposizione (1000 euro = 100 biglietti e così via).</p>	<p>Moduli da 500 euro per mettere a disposizione 50 "biglietti sospesi" (gratuiti per chi verrà a ritirarli) - Più verranno donati, più "biglietti sospesi" saranno messi a disposizione (1000 euro = 100 biglietti e così via).</p>
21	SOCIALE	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SAN ROCCO	ABBATTITORE E VETTOVAGLIE PER LA MENSA DI FRATERINITA'	<p>La mensa di Fraternità rappresenta un servizio fondamentale per il territorio, per le tante persone che consumano sia pranzo che cena, ma anche per tante famiglie che settimanalmente ricevono le sportine alimentari da consumare a casa. Quindi al momento le attrezzature sono davvero fondamentali per poter garantire un servizio, conservare i cibi nelle condizioni igieniche più consone.</p>	<p>Abbattitore: €1.500 Vettovaglie: €3.000</p>

22	SOCIALE	A.S.D. BLU ATLANTIS AVIS RAVENNA	IN ACQUA SENZA BARRIERE: INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE DISABILI IN UNA COMPETIZIONE NAZIONALE DI NUOTO PINNATO	All'interno della manifestazione annuale organizzata dalla Società Blu Atlantis Avis Ravenna Asd denominata "22° Trofeo PINNA D'ORO Avis - 36° Memorial UGO TABANELLI" - prevista a fine gennaio/inizio febbraio 2019 - si prevederanno una o più gare nelle brevi distanze (presumibilmente 50mt/100mt/staffetta4*50mt) destinate ad atleti diversamente abili per stimolare con lo sport il senso di autostima ed inclusione sociale.	COSTO COMPLESSIVO: €750 nei seguenti moduli TRASPORTO DISABILI €300,00 + GADGET tipo MAGLIETTE-MEDAGLIE €300,00 + PUBBLICITA' EVENTO €150,00
23	SOCIALE	Arteinte Social Project associazione di promozione sociale no profit	Museo in CAA	SCOPO DEL PROGETTO rendere accessibile e fruibile a tutti l'arte della nostra città; il progetto comunicazione accessibile in ambito museale, turistico e culturale rappresenta un vantaggio per l'intera collettività. L'associazione Arteinte Social Project promuove questa metodologia; comunicazione aumentativa alternativa utile a persone con deficit cognitivo e linguistico. Persone che hanno bisogni comunicativi complessi che non possono parlare o non possono accedere al codice alfabetico scritto. Attraverso questo metodo si facilitano le conoscenze, in questo caso artistiche culturali che il museo offre. Sono tabelle visive con simboli, una guida alla comprensione. In collaborazione con Fare Leggere Tutti che curerà il progetto per Fondazione parco archeologico di Classe - RavennaAntica. Le tabelle in CAA saranno destinate per i seguenti musei: Domus dei tappeti di pietra, Cripta Rasponi e giardini pensili della Provincia, Antico Porto di Classe. Il progetto comprende anche la formazione al personale addetto ai vari musei. Si allega scheda progetto con preventivo relativo ad un singolo museo da moltiplicare per tre, nel totale è compresa anche la spesa di gestione progetto.	COSTO PROGETTO: €3.000
24	SOCIALE	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ARCOBALENO	ACQUISIZIONE DI MOBILIO PER SOSTITUIRE QUELLI VECCHI PRESENTI NELLA CASA DI ACCOGLIENZA	L'Associazione di Volontariato "ARCOBALENO" ha come scopo l'accoglienza di minori che provengono da situazioni familiari e personali molto complesse e la loro assegnazione viene disposta dal Tribunale con il coordinamento dei Servizi Sociali: si tratta di bambine e bambini di pochi anni di vita così come di adolescenti che hanno necessità di ritrovare un ambiente quanto più possibile simile a quello di una famiglia ove, oltre alla protezione affettiva ed alla garanzia di tutti i diritti inviolabili della persona, venga loro trasmesso un modello educativo fondamentale per il loro recupero, per la loro crescita e formazione. Dato si che la casa in cui risiedono dispone di mobilio un po' datato, occorre, per continuare a garantire un'adeguata accoglienza, dotarla di sedie, scrivanie e comodini, tanti quanti il numero di bambini presenti (ad oggi sono seguiti 8 minori).	COSTO COMPLESSIVO: SCRIVANIE, COMODINI E SEDIE PER BAMBINI €3.000
25	SOCIALE	Archidiocesi di Ravenna Cervia - Servizio di Pastorale Giovanile e Vocazionale	Coordinamento Link - Azioni coordinate per la cura e la formazione dei giovani	Il Coordinamento Link è un progetto che si occupa di formazione dei giovani all'interno degli istituti scolastici di primo e secondo grado. Grazie ad una metodologia didattica attiva vengono proposte delle attività culturali interattive e creative in modo che gli studenti, grazie all'esperienza pratica, possano assimilare più facilmente i concetti teorici espressi. La mission del Coordinamento Link è quella di formare i giovani su temi sensibili come la Media Education e il Cyberbullismo, la solidarietà e la gestione del conflitto all'interno dei gruppi di lavoro e la trasmissione di valori di vita sostenibili e rispettosi della comunità locale/mondiale. I moduli formativi proposti dal Coordinamento Link sono totalmente GRATUITI al fine di dare a tutti gli istituti scolastici la piena possibilità di adesione. (Mod.1: Intervento in classe da parte di professionisti esterni - Mod.2: Materiale didattico - Mod.3: Materiale per attività extrascolastiche)	COSTO TOTALE eur 2.000,00 (Modulo1 €1.000,00 + Modulo2 €500,00 + Modulo3 €500,00)

26	SOCIALE	ASSOCIAZIONE AMICI DI ENZO - ONLUS	BORSE DI STUDIO "KNOWLEDGE ON THE ROAD"	L'Associazione offre gratuitamente dal 2000, un servizio di aiuto allo studio a studenti delle scuole secondarie di 2° grado della Provincia di Ravenna e guarda, con particolare attenzione, chi tra loro vive una qualche difficoltà scolastica ed economica, per garantirne un'opportunità di supporto reale, altrimenti impossibile. Lo scopo è quello di favorire un percorso significativo, in cui la difficoltà diventi risorsa per crescere come veri protagonisti e non sia causa di abbandono del percorso scolastico o ragione di cinismo. Per questo motivo l'aiuto allo studio viene offerto dall'Associazione a sostegno del successo formativo, contro il fenomeno sempre più dilagante della dispersione scolastica, o comunque della demotivazione, in forte aumento, tra gli studenti. Il progetto prevede l'adozione, da parte di aziende, di borse di studio che comprendono il rimborso spese per i volontari, iscrizione e copertura spese generali (affitto e utenze), assicurazione, pernottamento per soggiorni di studio e acquisto materiale didattico e di consumo. Inoltre permettono la copertura parziale dei costi di diretta imputazione dei tutor che accompagnano gli studenti, durante l'anno scolastico 2018/2019. Si fa presente anche che da qualche anno l'Associazione si è trovata a fare i conti con un aumento significativo della domanda di aiuto da parte degli studenti, a cui non riesce a dare risposta adeguata e che per questa ragione ha dovuto aprire una lista d'attesa. (PER I DETTAGLI VEDERE LA SCHEDA DETTAGLIATA)	La quota richiesta per l'adozione di una borsa di studio è di € 650 Ogni azienda può adottare una o più borse di studio.
27	SOCIALE	Associazione A.M.A. la Vita	Gruppo Vela "Uomo A-mare" 2019	Progetto realizzato da anni nel nostro territorio, il Gruppo Vela "Uomo A-mare" nasce 12 anni fa, nel 2006, promosso dall'associazione di familiari "A.M.A. la Vita", che a sua volta raccoglieva l'eredità di un'attività della Polisportiva "La Meta", nata nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Ravenna. Partendo da una situazione iniziale caratterizzata da passività e dipendenza, i marinai hanno raggiunto livelli sempre maggiori di motivazione, autonomia e assunzione di responsabilità. Le tappe attraverso cui il Gruppo ha attuato il suo percorso di crescita, senza accontentarsi di una statica routine, si possono così riassumere: <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisto della barca di proprietà Tuttabirra (2008) • la costituzione di sottogruppi di lavoro (manutenzione, documentazione, accoglienza) • l'acquisizione di una sede a mare, quella del GS "SUB DELPHINUS" ASD che ci ha accolto a Marinara, distinta dalla sede di "A.M.A. la Vita" (2015) • la crescente assunzione di responsabilità nella manutenzione del Nytec20 "Tuttabirra" • l'ormeggio per Tuttabirra messo a disposizione gratuitamente dal Circolo Velico Ravennate, che permette al Gruppo di instaurare un rapporto più stretto con il mondo velico (2018) • il consolidamento della collaborazione con altre realtà del territorio 	Attività ordinaria (scuola vela, partecipazione a regate e veleggiate, manutenzione barca) € 3.700 - Pubblicazione libro € 2.300
28	SANITARIO	PUBBLICA ASSISTENZA	AIUTACI AD AIUTARE	L'attività della Pubblica Assistenza non ha bisogno di presentazioni, da decenni al servizio della comunità, prestando assistenza socio-sanitaria e supporto ai malati ed alle famiglie. Molti sono i sostenitori delle attività della Pubblica Assistenza, tuttavia sempre maggiori sono anche le necessità, in virtù anche dei recenti atti vandalici che hanno prodotto notevoli danni al patrimonio. Per questo tutti gli aiuti che potranno arrivare saranno utili.	OGNI DONAZIONE POTRA' ESSERE UTILE PER ACQUISTARE: SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PRESSIONE € 1.600 + IVA – IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA €5.000 + IVA

29	SANITARIO	ASSOCIAZIONE DIABETICI RAVENNATE	SCREENING DEL PIEDE DIABETICO E SUPPORTI PER LA GESTIONE DELLE PRE-LESIONI	La finalità del progetto è quella di educare sia in gruppo che individualmente i pazienti con diabete, ma anche di effettuare screening mirati, per prevenire il rischio di sviluppare patologie legate al diabete. Si prevede anche un supporto al paziente con pre-lesione, e supporto clinico nella individuazione del trattamento ortesico più appropriato, per i casi più gravi.	COSTO COMPLESSIVO: € 10.000 SUDDIVISIBILE IN MODULI DA € 1.000
30	SANITARIO	Fondazione ANT Italia Onlus	Progetto Melanoma ANT: ANT-icipiamo le cure con la prevenzione	Il Progetto è noto, da anni, nella realtà ravennate, ove ogni anno circa un centinaio di utenti possono effettuare un controllo completo e gratuito, per la prevenzione del melanoma. Si tratta di una forma di cancro particolarmente aggressiva che ogni anno, in Italia, fa registrare 7000 nuove diagnosi e 1500 decessi. Nella maggior parte delle situazioni ha origine da nevi preesistenti, congeniti o acquisiti. Da dati statistici risulta che il melanoma è uno dei tumori la cui diffusione è più aumentata negli ultimi anni. Riguarda soprattutto l'età media e nel 20% dei casi purtroppo anche persone tra i 15 ed i 39 anni. La prevenzione di questa malattia è lo strumento più efficace veramente in grado di combatterla. Attraverso il presente progetto ANT desidera offrire per ogni modulo adottato una giornata di visite dermatologiche gratuite alla cittadinanza locale, effettuate da medici specialisti con l'ausilio del videodermatoscopio, uno strumento sofisticato per la prevenzione del melanoma. In una giornata lavorativa di 8 ore si possono effettuare 30 visite, alle quali si potrà accedere su prenotazione, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Il progetto sarà annunciato da un'adeguata attività di comunicazione in modo da essere visibile ai cittadini interessati e dare rilievo all'azienda sostenitrice.	COSTO DI UN MODULO: €1.100 (per ogni giornata di prevenzione di Melanoma presso una struttura sanitaria della città GRATUITA PER TUTTI GLI UTENTI)
31	SANITARIO	A.L.I.Ce. Sezione di Ravenna - Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale	Diamo voce a chi non ne ha	Da un percorso espressivo musicale con tecniche di musicoterapia rivolto a pazienti con deficit di afasia prende vita il Coro degli Afasici. Finalità dell'intervento musicoterapico La musica può essere impiegata come parte di un approccio complessivo e multimodale alla riabilitazione del linguaggio e della capacità di parlare. Musica e linguaggio si sovrappongono nel cervello perché hanno un comune denominatore nella sintassi. La sintassi è un'organizzazione che si struttura con parole o toni musicali in sequenze. Le note che fanno un singolo accordo così come una progressione di accordi, in diverse tonalità, costruiscono una struttura armonica, o sintassi musicale. Obiettivi dell'intervento musicoterapico - Stabilire alleanza e fiducia con i soggetti afasici; - Favorire la comunicazione non verbale per osservare le modalità di funzionamento nel piano della musicalità comunicativa; - Migliorare la qualità della vita attraverso la socializzazione e il superamento di situazioni di evitamento o esclusione sociale; - Agire la leva psico-fisica (corpo, mente, emozioni); - Stimolare le potenzialità cognitive e le capacità residue; - Modificare il tono dell'umore e ridurre/contenere i disturbi comportamentali che possono insorgere (ansia, depressione, aggressività); - Aumentare l'autostima attraverso esperienze di "successo" musicale (vocale o strumentale).	Formazione e preparazione di un repertorio musicale per un gruppo di persone affette da afasia causa ictus cerebrale: € 600 - Costruzione di un video in grado di valorizzare l'esperienza come modello riproducibile in altri territori della provincia e non solo: € 800 - Esibizione pubblica del Coro: €500

32	SANITARIO	A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla – SEZIONE RAVENNA	LABORATORIO TEATRALE PER PERSONE CON PATOLOGIA S.M.	Il laboratorio è rivolto a sei persone affette da sclerosi multipla, strutturato in 20 incontri di circa 90 minuti, con l'obiettivo di proporre basi sullo studio del teatro, per una scoperta più ampia di sé, dei propri linguaggi comunicativi e delle potenzialità espressive del proprio corpo, oltre ad una maggiore socializzazione dei soggetti interessati.	COSTO PROGETTO: €1.500
33	SANITARIO	A.G.E.B.O.” (ASSISTENZA GENITORI E BAMBINI OSPEDALIZZATI) ONLUS E ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “IL MOSAICO-AMICI DEI BAMBINI MALATI” ONLUS	“Insieme con la musica: la musicoterapia incontra i bambini nel Reparto di Pediatria”	IL PROGETTO prevede la realizzazione di incontri settimanali di musicoterapia condotti da un musicoterapeuta professionista iscritto all'Associazione Italiana Professionisti della Musicoterapia e certificato SICEV. L'intervento coinvolgerà i bambini ricoverati che lo desiderino in sedute di musicoterapia individuali o di gruppo che si svolgeranno all'interno del Reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Ogni modulo semestrale prevede: 6 ore a settimana di intervento per 24 settimane, per un tot. 144 ore di intervento complessivo del musicoterapeuta - progettazione dell'intervento, stesura del diario di trattamento e elaborazione della valutazione finale - supervisione del lavoro clinico Il costo dell'intervento può essere suddiviso in moduli semestrali;	COSTO DI OGNI MODULO €6000 € +IVA

34	DIRITTI DEGLI ANIMALI E RIQUALIFICAZIONE URBANA	SERVIZIO VIGILANZA AMBIENTALE LEGAMBIENTE - NUCLEO PROVINCIA DI RAVENNA	PREVENIAMO L'ABBANDONO	<p>Il numero di animali domestici in Europa è molto elevato, circa 200 milioni, ed essi sono presenti in 72 milioni di abitazioni (secondo le ultime stime della Fediaf-European Pet Food Industry Federation).</p> <p>In assoluto l'Italia è uno dei Paesi europei con la più alta percentuale di animali domestici rispetto alla popolazione (55 ogni 100 abitanti), assicurandosi il terzo posto insieme all'Ungheria e restando indietro soltanto al Belgio e ai Paesi Bassi. Secondo alcune stime recenti, il numero di animali che vivono nelle case degli Italiani è di 59 milioni tra cani, gatti, pesci, roditori e uccellini. Parlando solo di cani, sono 44.000 quelli registrati nella provincia di Ravenna.</p> <p>Nonostante l'importanza che rivestono nella nostra vita, tantissimi sono ancora gli abbandoni e le tendenze che tuttora si registrano non sono confortanti, perché non solo aumentano di numero ma coinvolgono sempre più specie di animali.</p> <p>Nel nostro lavoro di volontariato ci capita spesso di intervenire, su segnalazione dei cittadini, in situazioni problematiche che coinvolgono diverse tipologie di animali da compagnia.</p> <p>Molti sono ad oggi gli interventi richiesti sul territorio, e come per il numero di abbandoni sono sempre in aumento. La nostra priorità dopo aver verificato la situazione è, se necessario, prevenire l'abbandono tramite la rinuncia di proprietà e la presa in carico temporaneo degli animali in attesa di una nuova ed adeguata collocazione. Oltre ai cani ci capita sempre più spesso di avere a che fare anche con piccoli animali.</p> <p>Per lo svolgimento di tutte queste attività sosteniamo già elevate ed importanti spese, sia per le cure veterinarie sia per l'alimentazione. Le dotazioni su esposte saranno utilizzate per diverse attività e non sono interdipendenti.</p> <p>Viste le spese già sostenute, al momento non possiamo autodarci delle attrezzature richieste nell'ambito del progetto "Adotta un progetto sociale - diventa un'azienda solidale".</p>	COSTO PROGETTO: € 630 finanziabile anche in piccoli moduli: - n.1 lettore microchip €150- recinto esterno roditori+ricovero €200,00 - n.1 trasportino da cane €80 - 1 recinto da esterno per roditori + ricovero €200
35	DIRITTI DEGLI ANIMALI E RIQUALIFICAZIONE URBANA	Associazione Ravenna gatto onlus	STOP ai PARASSITI nell'OASI FELINA	<p>STOP AI PARASSITI NELL'OASI FELINA</p> <p>L'associazione Ravenna Gatto onlus gestisce da tempo un'oasi felina, presso la pialassa Baiona, un rifugio dove sono ospitati gatti che non possono essere reimmessi nel territorio di provenienza.</p> <p>I gatti possono muoversi liberamente nel giardino e nella pineta. Essi necessitano (visti anche i cambiamenti climatici che consentono ai parassiti cicli di vita anche in autunno/inverno), sempre più frequentemente di trattamenti anti zecche, pulci, vermi e parassiti in generale.</p> <p>I prodotti necessari hanno costi sostenuti.</p>	COSTO TOTALE €2.000 adottabile in MODULI: Modulo 1 € 700,00 (farmaci antiparassitari e visite veterinarie) - Modulo 2 € 1.000,00 (€ 700 farmaci ed € 300,00 crocchette)
36	DIRITTI DEGLI ANIMALI E RIQUALIFICAZIONE URBANA	C.L.A.M.A Ravenna Onlus	MISSIONE POSSIBILE: DIVENTARE CODE FELICI	<p>PROGETTO "MISSIONE POSSIBILE: DIVENTARE CODE FELICI": In un anno ben poco felice per i nostri amici a quattro zampe, caratterizzato da abbandoni, maltrattamenti, nascite incontrollate di gattini poi abbandonati e destinati a morte certa, gatti adulti abbandonati ovunque malati e affamati, cani e gatti di proprietà rifiutati anche in età adulta e avanzata dai loro proprietari per i più svariati motivi, sentiamo ancora più forte l'urgenza di offrire loro un futuro migliore e sicuro.</p> <p>Per fornire sempre maggiore aiuto a questi sfortunati sono necessari naturalmente, oltre all'amore, alla dedizione e al sacrificio delle volontarie, ingenti fondi, e per questo contiamo sulla generosità e la sensibilità delle aziende ravennati.</p> <p>IL PROGETTO è diviso in più moduli adottabili separatamente (VEDI SCHEDA 32 AGGIUNTA)</p>	COSTO TOTALE: € 3.300 Modulo "Pappe per tutti" €800 - Modulo "Corriamo dal veterinario" €1.000 - Modulo "Campagna di sterilizzazione" €1.500

37	DIRITTI DEGLI ANIMALI E RIQUALIFICAZIONE URBANA	CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat	ADOTTA UNO SQUALO 2.0	CESTHA è un'associazione di ricerca ambientale che da oltre tre anni lavora presso la struttura del Vecchio Mercato del Pesce di Marina di Ravenna, oggi centro ambientale e didattico. Il progetto ADOTTA UNO SQUALO 2.0 si collega ad un'attività che va avanti ormai da 5 anni, ossia il recupero, cura e rilascio di tutte le specie ittiche catturate accidentalmente dai pescatori e che, perché rare o senza valore commerciale, non devono essere vendute o inutilmente uccise. Con questo progetto si propone di creare una rete con i pescatori locali al fine di spronarli nella tutela della biodiversità marina, estremamente importante per loro. Il progetto, per il 2019 prevede le seguenti azioni suddivise in moduli (VEDI SCHEDA DETTAGLIATA)	COSTO TOALE €3700 suddivisibili in 4 moduli: MODULO SQUALO GRIGIO €700 - SQUALO MAKO €800 - SQUALO VOLPE €1000 - SQUALO ELEFANTE €1200
38	CULTURALE E RICREATIVO	INVASIONI POETICHE E ASSOCIAZIONE CON ENRICO NEL CUORE	RIANIMAZIONE LETTERARIA DI POESIA INTENSIVA	Il progetto, inaugurato il 13 dicembre 2015, porta in ospedale la domenica pomeriggio scrittori, musicisti, giornalisti, artisti per sollevare la degenza di pazienti, loro parenti, personale ospedaliero e cittadini. Sono nostri ospiti degenti da tutti i reparti. Chi viene in pigiama, chi con il palo della flebo, chi in seggetta, chi in procinto di partorire, insomma la variegata gamma del paziente Ospedaliero. La domenica è il giorno peggiore quindi per questo abbiamo pensato di riempirlo con questo momento di confronto, esperienza e arricchimento reciproco. Abbiamo già svolto più di 80 domeniche con relativi autori e gruppi musicali e iniziative di pregio fra cui anche concerti speciali con le bande della Folgore e dei Carabinieri. I pazienti sempre più numerosi, sono coloro a cui maggiormente giova questo tipo di progetto portato avanti da volontari e finora senza alcun sostegno economico. (VEDI SCHEDA DETTAGLIATA)	COSTO TOTALE €2000 SUDDIVISIBILI IN 10 MODULI da €200 euro ciascuno
39	CULTURALE E RICREATIVO	RAVENNA RUNNER CLUB ASD	FAMILY RUN 2019	Il Family run è un evento corollario alla "Maratona di Ravenna città d'arte" aperto alle famiglie, alle scuole. Si tratta di una manifestazione ludico motoria di 2,5Km e che si svolge il giorno prima della Maratona, presso i Giardini Pubblici di Viale Santi Baldini. La partecipazione è a titolo gratuito ed ogni anno vengono offerte medaglie ed altre agevolazioni (come l'ingresso gratuito ai Siti Archeologici, MAR, ecc. ecc). Inoltre alla classe più numerosa verrà offerta una targa ricordo. Lo scopo non solo quello di incentivare la pratica sportiva, ma anche quello di aggregazione, socializzazione ecc.	ADOTTABILE A MODULI: MATERIALE PUBBLICITARIO: €350 - REALIZZAZIONE PUNTO RISTORO €700 - PETTORALI SPILLE, ECC. €750 - MEDAGLIE IN METALLO €2.200
40	CULTURALE E RICREATIVO	GRUPPO FOTOGRAFICO "IL CIRCOLINO"	BAB - APERTURA ALLA CULTURA	Il progetto nasce dal desiderio di creare un ponte di collegamento e canale di filtro per contenuti a carattere culturale. Internet infatti è pieno di siti, blog e altri servizi di natura culturale, storica o inerente alle <i>belle arti</i> ma non esiste uno strumento che accenti queste conoscenze specifiche, incanalando documenti, archivi, foto, etc. e le inquadrando nel loro ambito di riferimento. BaB si fonda sull'idea di promuovere la cultura attraverso velocità, immediatezza e validità dei contenuti web, già oggi piuttosto numerosi ma non fruibili in modo puntuale e ben organizzato. Il suo obiettivo è diventare un <i>'portale integrato e ordinato per la fruizione della cultura'</i> . (VEDI SCHEDA DETTAGLIATA)	COSTO COMPLESSIVO: 20.000€ - SUDDIVISIBILI IN MODULI: 9.000€ sviluppo del motore di ricerca in forma responsive 6.000€ costi del personale operativo inizialmente dedicato 2.500€ costi di manutenzione del sistema (hosting, dominio, etc.) 2.500€ investimenti pubblicitari

41	CULTURALE E RICREATIVO	SOUL-TUNED	SOGNANDO LA REALTÀ-RIQUALIFICAZIONE URBANA	<p>Il progetto consiste nel realizzare interventi di riqualificazione urbana attraverso la realizzazione di murales istruttivi sul tema della pace e della cooperazione interculturale. Eventualmente, se vengono messi spazi a disposizione si possono realizzare anche work-shop e laboratori di pittura per ragazzi.</p>	COSTO PROGETTO: €1.000
42	CULTURALE E RICREATIVO	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZ. - SEZIONE RAVENNA	SIAMO TUTTI PIU' SICURI SE...	<p>PROPOSTA FORMATIVA GRATUITA rivolta agli alunni della scuola matercon lo scopo di promuovere la SICUREZZA a scuola, negli ambienti domestici e nei luoghi di lavoro. Per promuovere una maggiore informazione ed educare gli studenti ad un comportamento corretto in determinate situazioni è nato il Progetto "Scuola Sicura", un programma didattico realizzato dal Ministero dell'Interno in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il Dipartimento della Protezione Civile. Avviato in via sperimentale nel 1992, anche in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Ministro dell'Interno del 26 agosto 1992, recante "<i>Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica</i>", è stato gradualmente esteso tra il 1993 e il 1998 a tutte le province italiane, attraverso un piano operativo di sperimentazione che ha interessato oltre un milione di studenti. Il Progetto tende a favorire l'inserimento, nella scuola dell'obbligo, di un programma globale di educazione incentrato sui rischi naturali, dell'ambiente domestico e scolastico, che coinvolga anche l'aspetto comportamentale.</p> <p>Lo scopo dell'iniziativa, infatti, non è solo quello di dare utili informazioni sulle norme di sicurezza da adottare in emergenza, ma anche di formare ed educare i ragazzi, fin da piccoli, a comportamenti che siano improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo.</p> <p>Il progetto è sviluppato attraverso incontri formativi svolti dai vigili del fuoco presso le scuole. (VISIONARE ATTENTAMENTE LE SCHEDE ALLEGATE)</p>	<p>ADOTTABILE A MODULI: Modulo – INCONTRI FORMATIVI IN CASERMA €. 300,00 per ogni incontro per spese di trasporto - Incontri previsti n.3 per un totale di €. 900,00 per l'intero anno scolastico 2° Modulo – REALIZZAZIONE E STAMPA OPUSCOLO €. 3.000,00 3° Modulo – EVENTO APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA "OPEN DAY DELLA DISCUREZZA €. 1.000 realizzazione evento "Open Day Sicurezza", che si prevede di organizzare a fine maggio 2019</p>
43	CULTURALE E RICREATIVO	GRUPPO INFORMALE GENITORI ALDO BECCA	NOTE COLORATE	<p>Questo progetto nasce come gruppo informale di genitori, senza fini di lucro; coinvolge nuclei familiari nell'intento di creare iniziative di svago-educative per i propri figli (educazione parentale). L'idea è quella di creare attività ludiche all'aria aperta, dove la natura, la musica, la creatività e il movimento siano i punti centrali del tempo trascorso insieme. Non si configura come un servizio all'infanzia, ma solo come gruppo informale di genitori che svolgono educazione parentale, pertanto non è aperto al pubblico, ma solo alle famiglie che fanno parte del gruppo informale stesso. I bambini, nella propria individualità verranno guidati dagli adulti a muovere i primi passi nell'apprendimento extra-domestico, col fine di accrescere il senso di collettività, di rispetto dell'altro, di sviluppare la fantasia, la curiosità e la creatività. (VEDI SCHEDA DETTAGLIATA)</p>	COSTO PROGETTO: €8.000

OGGETTO: **SCADENZARIO**
TRIMESTRE OTTOBRE – NOVEMBRE - DICEMBRE 2018

Pubblichiamo lo scadenario relativo ai principali adempimenti previsti nel 4° trimestre 2018. Naturalmente è possibile che i termini indicati possano subire variazioni a seguito di modifiche normative.

DATA ADEMPIMENTO

OTTOBRE

16 Versamento **RITENUTE IRPEF**
 16 **IVA** liquidazione e versamento per contribuenti **MENSILI**
 16 Versamenti **INPS** contributi dipendenti, collaboratori ed amministratori
 16 Termine pagamento rata imposte con maggiorazione per contribuenti con partita IVA
 25 Presentazione elenchi **Intrastat** cessioni relativi al mese di settembre e 3° trimestre
 31 Presentazione della **richiesta di rimborso/compensazione del credito IVA** del 3° trimestre 2018
 31 Termine pagamento rata imposte contribuenti senza partita IVA
 31 Presentazione telematica del **modello 770/2018**
 31 Presentazione telematica del **modello Redditi 2018** persone fisiche, società di persone e di capitali
 31 Presentazione telematica del **modello Irap 2018**
 31 Presentazione telematica delle **Certificazioni Uniche 2018** all’Agenzia delle Entrate per redditi 2017 non dichiarabili tramite il modello 730/2018
 31 Opzione trasparenza fiscale per il triennio 2018-2020
 31 Versamento 3° Rata **rottamazione ruoli presentata nel 2018**

NOVEMBRE

16 Versamento **RITENUTE IRPEF**
 16 **IVA** liquidazione e versamento per contribuenti **MENSILI e TRIMESTRALI**
 16 Versamenti **INPS** contributi dipendenti, collaboratori ed amministratori
 16 **INPS** artigiani/commercianti con partita IVA e soci **3°** rata fissa sul minimale 2018
 16 Versamento 4° rata rateizzazione **INAIL**
 16 Termine pagamento rata imposte con maggiorazione per contribuenti con partita IVA
 20 **ENASARCO** rappresentanti: versamento contributi 3° trimestre
 26 Presentazione elenchi **Intrastat** cessioni relativi al mese di ottobre
 30 Termine pagamento rata imposte contribuenti senza partita IVA
 30 Versamento 2° rata acconto **imposte dirette, IRAP e cedolare secca 2018**
 30 Versamento 2° rata acconto **INPS 2018** art/comm. oltre minimale e profes. gest. separata **INPS**
 30 Termine invio telematico delle **liquidazioni IVA** (mensili e trimestrali) 3° trimestre 2018
 30 Versamento 4° Rata **rottamazione ruoli presentata nel 2018**

DICEMBRE

17 Versamento **RITENUTE IRPEF**
 17 **IVA** liquidazione e versamento per contribuenti **MENSILI**
 17 Versamenti **INPS** contributi dipendenti, collaboratori ed amministratori
 17 Versamento **acconto ritenuta su rivalutazione TFR**
 17 Pagamento saldo **IMU e TASI 2018**
 27 Presentazione elenchi **Intrastat** cessioni relativi al mese di novembre
 27 Versamento **acconto IVA** con base di riferimento dicembre o 4° trimestre 2017

A cura Studio Consulenti Associati – Ravenna
www.consulentiassociati.ra.it

presentano:

UFI 2019 - 2024

*Il nuovo codice identificativo delle miscele chimiche
e l'impatto sui sistemi di etichettatura aziendali*



14 Novembre 2018

presso **CONFIMI ROMAGNA**

via Maestri del Lavoro 42/f

48124 Ravenna (RA) - Frazione Fornace Zarattini

Il seminario

L'**UFI (identificatore unico di formula)** è un codice di 16 cifre che dovrà progressivamente entrare a fare parte delle etichette dei prodotti chimici pericolosi, prima della loro effettiva immissione sul mercato.

Si tratta di un'innovazione di portata epocale destinata ad avere un ulteriore impatto sui sistemi di etichettatura aziendali (soprattutto su quelli molto informatizzati) dopo l'ancora recente rivoluzione apportata dal Regolamento CLP.

Sono interessati tutti gli importatori e i produttori di miscele, sia per i prodotti industriali sia per i prodotti in vendita al pubblico, nonché gli operatori che svolgono operazioni di stampa di etichette o imballaggi stampati.

Il seminario

Il programma della giornata

9.30 - 9.45 Saluti e apertura dei lavori

Micaela Utili, Confimi Romagna

9.45 - 10.15 Perché l'UFI: obiettivi e storia della normativa sulle notifiche dati ai centri antiveleni dal D.Lgs. 65/2003 al Reg. 542/2017

Micaela Utili, Confimi Romagna

10.15 - 11.15 Il nuovo regolamento: le novità e gli impatti per le aziende

Enrico Boscaro, Normachem Srl

11.15 - 11.30 Coffee Break

11.30 - 12.30 Suggestioni pratiche ed esempi di operatività in azienda

Eleonora Marche, Normachem Srl

12.30 - 13.00 Dibattito e chiusura del seminario

Info e iscrizioni

La partecipazione per **gli associati CONFIMI è gratuita.**

I **non associati CONFIMI** dovranno versare la quota di partecipazione pari a **50€+IVA**

Per iscriversi è necessario compilare i campi qui sotto riportati ed inviare copia scansionata all'indirizzo mail:

ceccarelli@confimiromagna.it

Nome Cognome

Azienda

Telefono

P.IVA

Email

I dati raccolti saranno trattati conformemente a quanto previsto dal GDPR UE 2016/679. Per consultare l'informativa completa è possibile collegarsi al sito www.confimiromagna.it/privacy-policy

All'atto dell'iscrizione allegare copia della disposizione di bonifico a favore di **Api Servizi Ravenna Srl** da effettuare su 'La BCC', IBAN: **IT50B 08542 13104 022000084600**.

Seguirà l'emissione della fattura.

Si ringrazia



Sedi
■ Via Maestri del Lavoro, 42/f•48124 Ravenna (RA) - Fraz. Fornace Zarattini
Tel. 0544/28011 • Fax 0544/270210 • C.F. 80009550395
■ Via Cerchia di San Giorgio, 145•47521 Cesena (FC)
■ Via Trasvolatori Atlantici, 34/H•44124 Ferrara (FE)
info@confimiromagna.it • PEC: confimiromagna@legalmail.it

www.confimiromagna.it

37

NORMACHEM Srl
Via Roma 14,
35014 - Fontaniva (PD) Italy
Tel: +39.049.5940419
info@normachem.it
www.normachem.it

Normachem Milano
Viale Sarca 78,
20125 - Milano - Italy
Tel: +39.02.66666340-1
info.lombardia@normachem.it

Cap. Soc. 50.000€
REA PD 389472
P.Iva: 04434700284

OGGETTO: BANDI REGIONE EMILIA-ROMAGNA ANCORA APERTI

OGGETTO	Di seguito riportiamo un breve elenco dei Bandi della Regione Emilia-Romagna, che fanno parte del POR-FESR 2014-2020, sui quali è ancora possibile presentare domanda.
<p style="text-align: center;">1 SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI</p>	<p>I progetti devono prevedere investimenti produttivi espansivi ad alto contenuto tecnologico che, attraverso un complessivo ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, siano idonei a favorire l'innovazione di processo, di prodotto o di servizio e abbiano ricadute positive su uno o più dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento dei tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti; • introduzione di tecnologie abilitanti nei processi produttivi; • riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi. <p>Si tratta di contributi a fondo perduto del 20% della spesa ammissibile, a fronte di investimenti realizzati tramite il ricorso a finanziamenti a medio/lungo termine erogati dal sistema bancario e creditizio e in sinergia con gli interventi di garanzia diretta da parte del sistema regionale dei confidi e con controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti – Fondo EuReCa.</p> <p>Scadenza presentazione domanda: 28 febbraio 2019.</p>
<p style="text-align: center;">2 START UP INNOVATIVE 2018</p>	<p>Il bando si rivolge alle piccole e micro imprese regolarmente costituite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i progetti di avvio di attività (tipologia A) possono presentare domanda le imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2015; • Per i progetti di espansione di start up già avviate (tipologia B) possono presentare domanda le imprese costituite dopo il 2 luglio 2013. <p>Interventi ammessi</p> <p>Per gli interventi di tipologia A sono ammessi costi riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali; • affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto); • acquisto brevetti, licenze e/o software da fonti esterne; • spese di costituzione (max 2.000 euro); • spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (max. 25.000,00 euro); • consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione. <p>Per gli interventi di tipologia B sono ammessi costi riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali. Le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (max 50% costo); • macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;

- spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
- acquisto brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
- spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto);
- consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Scadenza presentazione domanda: 15 novembre 2018.

Piccole imprese in forma singola o associata, che siano nate in un periodo **non antecedente ai 5 anni** alla presentazione della domanda di finanziamento.

Interventi ammessi:

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione;
- acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
- acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento;
- spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali;
- consulenze tecniche e/o specialistiche;
- spese del personale adibito al progetto;
- materiale e scorte;
- spese locazione dei locali adibito ad attività;
- spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione della domanda (a titolo esemplificativo redazione di business plan).

Il Fondo interviene concedendo finanziamenti a tasso agevolato con provvista mista, derivante per il 70% dalle risorse pubbliche del Fondo (Por Fesr 2014-2020) e per il restante 30% da risorse messe a disposizione degli Istituti di credito convenzionati.

I finanziamenti, nella forma tecnica di mutuo chirografario, possono avere la durata compresa tra 36 e 96 mesi (incluso un preammortamento massimo di 12 mesi) e importo ricompreso tra un **minimo di 20 mila euro ad un massimo di 300mila euro.**

E' finanziabile il 100% del progetto presentato.

L'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria, è pari alla media ponderata fra i due seguenti tassi:

- tasso di interesse pari allo 0,00% a valere sulla parte di finanziamento avente provvista pubblica (70%);
- tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi mmp + spread massimo del 4,75% per la parte di finanziamento con provvista bancaria (30%).

Scadenza presentazione domanda: 12 novembre 2018.

**3
FONDO STARTER**

<p style="text-align: center;">4 FONDO ENERGIA</p>	<p>I destinatari dei contributi sono rappresentati dalle imprese, in forma singola o associata, dalle società d'area, dai soggetti gestori di aree produttive e dalle Esco per gli interventi ammissibili a favore delle imprese.</p> <p>Interventi ammessi: Sono ammesse le seguenti tipologie di spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi su immobili strumentali: ampliamento e/o ristrutturazione, opere edili funzionali al progetto; • Acquisto, installazione e adeguamento di macchinari, impianti, attrezzature, hardware; • Acquisizione di software e licenze; • Consulenze tecnico/specialistiche funzionali al progetto di investimento; • Spese per la redazione di diagnosi energetica e/o progettazione utili ai fini della preparazione dell'intervento in domanda. <p>Agevolazione Il Fondo interviene concedendo finanziamenti a tasso agevolato con provvista mista, derivante per il 70% dalle risorse pubbliche del Fondo (Por Fesr 2014-2020) e per il restante 30% da risorse messe a disposizione degli Istituti di credito convenzionati. I finanziamenti, nella forma tecnica di mutuo chirografario, possono avere la durata compresa tra 36 e 96 mesi (incluso un preammortamento massimo di 12 mesi) e importo ricompreso tra un minimo di 25mila euro a un massimo di 750mila euro. È finanziabile il 100% del progetto presentato. L'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria, è pari alla media ponderata fra i due seguenti tassi: Tasso di interesse pari allo 0,00% a valere sulla parte di finanziamento avente provvista pubblica (70%); Tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi mmp + spread massimo del 4,75% per la parte di finanziamento con provvista bancaria (30%). Scadenza presentazione domanda: 12 novembre 2018.</p>
<p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</p>	<p>POR-FESR 2014-2020.</p>
<p>INFO</p>	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimromagna.it) è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione dei provvedimenti e per assistere le aziende che volessero presentare la domanda.</p>

OGGETTO: BONUS PUBBLICITA' – CHIARIMENTI PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

OGGETTO	Come da noi già comunicato (Confimi Romagna News n. 20/2018) il 22 ottobre scorso è scaduto il termine per la prenotazione delle domande per il bonus sulla pubblicità. Due erano le condizioni per richiederlo.
PRIMA CONDIZIONE	<u>Gli investimenti pubblicitari dell'anno precedente a quello per cui si richiede l'agevolazione non devono essere stati pari a zero.</u>
SECONDA CONDIZIONE	<u>L'incremento complessivo degli investimenti pubblicitari su entrambi i canali di informazione agevolabili (stampa, anche on line, ed emittenti radiofoniche e televisive locali) nell'anno in cui si richiede l'agevolazione rispetto all'anno precedente deve essere almeno pari all'1%. Nelle FAQ viene precisato che ai fini dell'incremento percentuale si può fare riferimento al "complesso degli investimenti", cioè agli investimenti incrementali effettuati su entrambi i canali di informazione rispetto all'anno precedente, a condizione che su entrambi i media la spesa per gli investimenti pubblicitari effettuata nell'anno precedente non sia pari a zero.</u>
AGEVOLAZIONE	Il credito d'imposta compete nella misura del 75% del valore incrementale degli investimenti pubblicitari effettuati su emittenti radiofoniche e televisive locali vale a dire su giornali quotidiani e periodici, nazionali e locali, in edizione cartacea o digitale. La base su cui calcolare l'importo è quindi data dalla spesa incrementale totale.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di prenotazione del bonus deve essere stata presentata entro il <u>22 ottobre scorso</u> attraverso l'apposita piattaforma dell'Agenzia delle Entrate. Si ricorda che la documentazione a sostegno della domanda deve essere conservata per i controlli successivi ed esibita su richiesta dell'Amministrazione. In particolare, imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali, beneficiari del bonus, devono conservare: - le fatture ed eventualmente copia dei contratti pubblicitari, - l'attestazione sull' effettuazione delle spese sostenute , rilasciata dai soggetti legittimati ad apporre il visto di conformità per le dichiarazioni fiscali ovvero da un revisore legale dei conti
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DPCM 16 maggio 2018 n.90.
NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI	Confimi Romagna News n° 20 del 1 ottobre 2018.
INFO	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.

OGGETTO: **RATING DI LEGALITA' – UNO STRUMENTO SENZA COSTI PER ACCEDERE AI FINANZIAMENTI DELLE P.A. E AL CREDITO BANCARIO**

<p>OGGETTO</p>	<p>Il Rating di legalità è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una valutazione che viene attribuita alle imprese della quale si tiene conto in sede di <u>partecipazione a bandi delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario.</u> • è un sistema di premialità per le imprese che rispettano la legge e/o si allineano ai più elevati standard etico/sociali e/o di governance, adeguando la propria organizzazione in tale direzione. <p>Pertanto i benefici di una sua attribuzione sono:</p> <p>A. ACCESSO AL CREDITO BANCARIO: gli istituti di credito che omettono di tener conto del Rating attribuito in sede di concessione dei finanziamenti alle imprese sono tenuti a trasmettere alla Banca d'Italia una dettagliata relazione sulle ragioni della decisione assunta;</p> <p>B. PARTECIPAZIONE AI BANDI PUBBLICI CON QUOTA DI FINANZIAMENTI DEDICATI: ad esempio gli ultimi Bandi della Regione Emilia-Romagna e del MISE;</p> <p>C. VISIBILITÀ DELLA SOCIETÀ: viene inserita in un “elenco di imprese virtuose” pubblicato sul sito dell'AGCM.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Possono fare richiesta per ottenere il Rating di legalità le imprese che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • hanno sede operativa nel territorio nazionale; • hanno raggiunto un <u>fatturato minimo di due milioni di euro</u> nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di Rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge; • siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni.
<p>ATTRIBUZIONE DEL RATING</p>	<p>Il Rating ha un range tra un minimo di una (1) stelletta e un massimo di tre (3) stellette attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate.</p>

<p>NOVITA' DEL NUOVO REGOLAMENTO ATTUATIVO</p>	<p>Al momento attuale non fa differenza avere una o più stellette ,pertanto è importante capire <u>come ottenere la prima stelletta</u>.</p> <p>Dal 29 maggio scorso sono operative le regole per l'attribuzione previste dal nuovo regolamento attuativo con delibera dell'AGCM (Agenzia Garante per la Concorrenza ed il Mercato) n. 27165/2018.</p> <p>Le modifiche apportate al testo del 2012 del regolamento attuativo in materia di Rating di riguardano, in buona parte, i requisiti per l'attribuzione del Rating e la relativa attività di valutazione da parte dell'AGCM, nonché il procedimento per l'attribuzione del Rating e i casi di annullamento dello stesso. Altre modifiche riguardano gli obblighi informativi dell'AGCM, l'elenco delle imprese interessate tenuto dall'Autorità nonché gli interventi che mirano ad aggiornare i riferimenti normativi presenti nel testo.</p> <p>Rispetto al testo previgente, l'obbligo dichiarativo posto a carico delle imprese individuali e collettive viene esteso anche <u>ai provvedimenti relativi ai reati in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)</u>.</p> <p>Il nuovo regolamento prevede, altresì, un'importante semplificazione della procedura per l'attribuzione del Rating, stabilendo che l'AGCM sia l'unica Autorità preposta al procedimento e, rimanendo quale unico soggetto, può richiedere alle imprese, in qualsiasi momento, informazioni e documenti rilevanti ai fini del rilascio del Rating.</p> <p>Il regolamento, all'art. 7, prevede che l'impresa alla quale sia stato attribuito il Rating di legalità debba adempiere a una serie di obblighi informativi, a cominciare dalle comunicazioni da fare all'Autorità su ogni variazione dei dati riportati nei propri certificati camerali e su qualunque evento che incida sul possesso dei requisiti per avere il Rating.</p>
<p>ATTRIBUZIONE DELLA PRIMA STELLETTA</p>	<p>Per richiedere l'attribuzione della prima stelletta bisogna compilare il formulario preparato dall'AGCM e inviarlo via PEC allo stesso Organismo.</p> <p>Entro 60 giorni l'Agenzia invierà la risposta con cui informa l'attribuzione del Rating all'azienda oppure, nel caso mancassero documenti alla domanda presentata, richiede l'integrazione alla stessa.</p> <p>Ricordiamo inoltre che la nostra Associazione, firmataria a livello nazionale e regionale del protocollo di legalità, può assistere le aziende nella compilazione e nell'invio della richiesta di Rating.</p>
<p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</p>	<p>Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165.</p>
<p>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</p>	<p>Confimi Romagna News n° 17 del 7 settembre 2018.</p>
<p>INFO</p>	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimioromagna.it) è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento e per assistere le aziende che volessero presentare la domanda.</p>

OGGETTO: **LA FATTURA ELETTRONICA**
L'AVVIO DELL'OBBLIGO GENERALIZZATO DALL'1 GENNAIO 2019

Riferimenti: **Art. 1, commi 909 e da 916 a 927 L. n. 205/2017**
Provvedimenti Agenzia Entrate 4.4.2018 e 30.4.2018
Circolare Agenzia Entrate 30.4.2018, n. 8/E e 2.7.2018, n. 13/E

La Legge Finanziaria 2018 ha previsto che, a partire dall'1.1.2019 la fattura elettronica sarà obbligatoria per tutti gli operatori (soggetti passivi IVA). L'Agenzia delle Entrate ha approvato le regole tecniche per l'emissione / ricezione delle fatture elettroniche tramite il Sistema di Interscambio (SdI).

L'OBBLIGO DELLA FATTURA ELETTRONICA

La Legge Finanziaria ha previsto che **dall'1.1.2019** le cessioni di beni e le prestazioni di servizi che intercorrono tra soggetti residenti, stabiliti o identificati in Italia, devono emesse **documentate esclusivamente da fatture elettroniche** tramite il Sistema di Interscambio (SdI).

Per la trasmissione delle fatture elettroniche al SdI gli operatori **possono avvalersi di intermediari**, ferma restando la responsabilità in capo al cedente / prestatore.

L'Agenzia delle Entrate **mette a disposizione dei consumatori finali le fatture elettroniche emesse nei loro confronti**. Una copia della fattura elettronica, in formato analogico, è messa a disposizione direttamente dal cedente / prestatore. E' facoltà dei consumatori privati rinunciare alla copia elettronica o in formato analogico della fattura.

Sono **esonerati** dal predetto obbligo i **contribuenti che rientrano nel cosiddetto "regime di vantaggio" e quelli che applicano il regime forfettario**.

In caso di emissione della fattura **con modalità diverse** da quelle sopra descritte, la fattura si intende **non emessa** e sono applicabili le relative sanzioni. Al fine di **evitare la sanzione** l'acquirente e il committente devono adempiere agli obblighi documentali previsti, mediante il Sistema di Interscambio (SdI).

Obblighi di conservazione

Gli obblighi di conservazione dei documenti ai fini della relativa rilevanza fiscale "*si intendono soddisfatti*" per tutte le fatture elettroniche nonché per tutti i documenti informatici trasmessi tramite il Sistema di Interscambio e memorizzati dall'Agenzia delle Entrate. È demandata all'Agenzia delle Entrate la definizione dei tempi / modalità di applicazione della disposizione in esame.

Fatturazione elettronica per cessioni di benzina e abolizione della carta carburanti

Dopo la proroga della decorrenza inizialmente stabilita all'1/7/2018, **dall'1.1.2019** sarà abolita la carta carburanti e sarà esteso l'obbligo della fatturazione elettronica per le **cessioni di benzina o di gasolio destinate ad essere utilizzate come carburanti per motori**.

A cura Studio Consulenti Associati – Ravenna

www.consulentiassociati.ra.it

La presente circolare contiene informazioni di carattere generale sugli argomenti trattati, che non sono da considerare esaustive o sufficienti al fine di adottare decisioni, né possono altresì essere sostitutive della consulenza professionale. Lo Studio Consulenti Associati non può essere ritenuto responsabile per eventuali danni derivanti da decisioni adottate o non adottate utilizzando le informazioni contenute nella presente circolare.

OGGETTO: **LA SOSPENSIONE DEI MODELLI F24**
“A RISCHIO” A PARTIRE DAL 29 OTTOBRE 2018

Riferimenti: art. 1, comma 990, Legge n. 205/2017;
Provvedimento Agenzia delle Entrate del 28/8/2018 n. 195385

Per contrastare il fenomeno delle indebite compensazioni, la Legge Finanziaria per il 2018 ha previsto per l’Agenzia delle Entrate la possibilità della **sospensione, fino a 30 giorni**, dell’esecuzione dei modelli F24 che contengono compensazioni, in **presenza di profili di rischio**. L’entrata in vigore di questa procedura era **stata posticipata all’emanazione di un apposito provvedimento** da parte dell’Agenzia delle Entrate, contenente i criteri per la **sospensione** dell’esecuzione dei modelli F24 con compensazioni “a rischio”. Il predetto provvedimento è stato pubblicato il 28/8/2018 e, nel rispetto dello Statuto del Contribuente, **entrerà in vigore il 29/10/2018**.

I CRITERI SELETTIVI PER LA SOSPENSIONE DEI MODELLI F24

Per individuare i modelli F24 contenenti **compensazioni “a rischio”** l’Agenzia potrà utilizzare i seguenti criteri selettivi:

- tipologia dei debiti pagati;
- tipologia dei crediti utilizzati in compensazione;
- coerenza dei dati indicati nel modello F24;
- dati presenti nell’Anagrafe Tributaria o resi disponibili da altri Enti pubblici, afferenti ai soggetti indicati nel modello F24;
- analoghe compensazioni effettuate in precedenza dai soggetti indicati nel modello F24;
- pagamento di debiti iscritti a ruolo ex art. 31, comma 1, DL n. 78/2010.

Pena il rifiuto della delega di pagamento, allo scopo di controllare tempestivamente **l’utilizzo dei crediti in compensazione** impiegati per i pagamenti di **debiti iscritti a ruolo**, a decorrere dal 29/10/2018, i modelli F24 che utilizzano crediti in compensazione dovranno essere presentati esclusivamente **attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall’Agenzia delle Entrate**.

(Si evidenzia che in presenza di ruoli scaduti di importo almeno pari a **1.500 euro**, è previsto il divieto di compensazione e la **sanzione in misura pari al 50%** dell’importo del debito iscritto a ruolo, sino all’ammontare massimo del credito utilizzato in compensazione).

LA PROCEDURA DI SOSPENSIONE

Il modello F24 trasmesso telematicamente può essere **“intercettato” dal sistema dei controlli automatizzati** e sottoposto a **sospensione e verifica**. L’Agenzia delle Entrate trasmetterà al soggetto trasmittente una **specifico ricevuta sull’avvio della procedura di controllo**.

(Durante il periodo di sospensione, **non verrà eseguito l'addebito sul conto corrente** del contribuente dell'eventuale **saldo a debito** del modello F24 contenente una **compensazione parziale**. Potrà, tuttavia, essere richiesto dal contribuente l'annullamento della delega di pagamento, secondo le procedure previste dall'Agenzia delle Entrate).

La **selezione dei modelli** da sottoporre a sospensione per le necessarie verifiche avverrà secondo **procedure automatizzate** mentre le verifiche vere e proprie saranno svolte **dagli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate**. A tali uffici il contribuente potrà rivolgersi per presentare la **documentazione utile a dimostrare la validità del modello F24** presentato chiedendone l'accoglimento.

Esito negativo

Al termine dei controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate, se il credito **non è stato correttamente utilizzato, con apposita ricevuta** viene comunicato lo **scarto del modello F24**, indicando la relativa motivazione. In questo caso **tutti i pagamenti e le compensazioni contenute nel modello F24 scartato si considerano non eseguiti**.

Esito positivo o decorso di 30 giorni dall'avvio del procedimento senza notizia di scarto

Se il credito risulta **correttamente utilizzato**, o decorsi 30 giorni senza che sia stata inviata comunicazione di scarto, il modello F24 sarà **considerato corretto e "pagato" nella data indicata nel file telematico** inviato. In presenza di saldo a debito (con compensazione parziale) l'Agenzia delle Entrate invierà richiesta di addebito sul conto corrente del contribuente, informando il soggetto che ha inviato il file telematico.

EFFETTI E CRITICITÀ DEL PROCEDIMENTO DI SOSPENSIONE

Effetti su crediti e debiti

Con la sospensione (e lo scarto) del pagamento, i **debiti tributari e previdenziali si considerano come non versati** e i **crediti** portati in compensazione come **non utilizzati**. Non ci sarà, inoltre, l'addebito sul conto corrente dell'eventuale residua somma a debito in presenza di compensazione parziale.

Regolarità del DURC

Il **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)** è il documento con il quale, in modalità telematica e in tempo reale, viene rilasciata dichiarazione di regolarità contributiva nei confronti di **INPS, INAIL** e, per le imprese tenute ad applicare i contratti del settore dell'edilizia, di **Casse edili**.

Si tratta di un documento particolarmente utile, in particolare alle aziende che vantano crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione o che devono partecipare a bandi di gara.

Considerata la **metodologia automatica utilizzata per il rilascio del DURC**, sarà da considerare con attenzione il pagamento di contributi previdenziali ed assicurativi utilizzando crediti in compensazione.

La sospensione del versamento comporta **l'assenza di regolarità nei 30 giorni** concessi all'Agenzia delle Entrate per la verifica dei crediti. Se la richiesta del DURC dovesse cadere nel periodo di sospensione, si dubita che possa essere rilasciata la certificazione di regolarità.

Potrà risultare rischioso, perciò, compensare debiti contributivi e assicurativi (che per di più non sono ravvedibili), in presenza di un **impianto sanzionatorio, diretto ed indiretto, molto oneroso**.

Visto di conformità

Il provvedimento dell’Agenzia delle Entrate non stabilisce se un credito “vistato”, pur essendo certificato ed assicurato, sia utilizzabile senza il rischio di incorrere nella sospensione.

Ravvedimento operoso

Se un modello F24 contenente una compensazione viene respinto, è come se tale modello non fosse mai stato presentato.

Il contribuente potrà, tuttavia, avvalersi del **ravvedimento operoso** (se applicabile alla tipologia di tributo o contributo) per ottenere la riduzione delle sanzioni.

La durata del periodo di sospensione di 30 giorni può, però, far perdere la possibilità di avvalersi del “**ravvedimento sprint**” (nei 14 giorni successivi alla scadenza) o il “**ravvedimento breve**” (entro 30 giorni dalla scadenza), lasciando come unica possibilità il ravvedimento ordinario, più oneroso.

A cura Studio Consulenti Associati – Ravenna
www.consulentiassociati.ra.it

La presente circolare contiene informazioni di carattere generale sugli argomenti trattati, che non sono da considerare esaustive o sufficienti al fine di adottare decisioni, né possono altresì essere sostitutive della consulenza professionale. Lo Studio Consulenti Associati non può essere ritenuto responsabile per eventuali danni derivanti da decisioni adottate o non adottate utilizzando le informazioni contenute nella presente circolare.



FORMAZIONE SUPERIORE OFFERTA FORMATIVA 2018

PROJECT MANAGER SPECIALIZZATO NEL RICICLO E RIUSO DI SCARTI ALIMENTARI Cesena

Attestato rilasciato	Certificato di qualifica professionale di “Tecnico esperto nella gestione di progetti”
Contenuti del percorso	La valutazione ex ante: contestualizzazione e realizzabilità del riciclo/riuso delle risorse; La definizione degli obiettivi e delle attività di riduzione degli scarti alimentari; La costituzione e gestione del gruppo di lavoro; Organizzazione aziendale; Cost-analysis: uso e riuso delle materie prime e secondarie; Il monitoraggio e le metriche di progetto; Life cycle impact assessment; Risk analysis; La valutazione dell’impatto e la comunicazione; Lingua inglese
Sede di svolgimento	Cesena, Via Cerchia di San Giorgio 145, 47521 Cesena (Fc) - presso Sviluppo PMI srl
Durata e periodo di svolgimento	500 ore, di cui 200 di stage Novembre 2018 – Maggio 2019
Numero partecipanti	12
Destinatari e requisiti d’accesso	Occupati e disoccupati residenti o domiciliati in Emilia-Romagna, in possesso di titolo di istruzione/formazione coerenti con i contenuti del percorso (Diploma in agraria, Perito chimico, Laurea ingegneristica, Scienza dell’alimentazione, Scienze ambientali, Chimica e equivalenti). È richiesta esperienza lavorativa, anche non coerente o irrilevante rispetto al percorso. Requisiti di base: conoscenza della lingua inglese (livello A2); conoscenza del pacchetto office, navigazione internet, social network, posta elettronica; Requisiti tecnico professionali: conoscenza di base di amministrazione e contabilità aziendale, conoscenza di organizzazione aziendale e conoscenza base delle principali lavorazioni alimentari e delle materie prime alimentari.
Iscrizioni	Iscrizioni entro il 31/10/2018
Modalità di selezione	I requisiti oggettivi (titolo di studio e residenza) saranno verificati al momento del ricevimento della domanda di partecipazione (CV). I requisiti di base (informatica e inglese) e i requisiti tecnico – professionali (conoscenza di base di amministrazione e contabilità aziendale, conoscenza di organizzazione aziendale e conoscenza base delle principali lavorazioni alimentari e delle materie prime alimentari) saranno verificati tramite test specifici. Il superamento di questi test porterà alla fase di selezione, attraverso la quale verranno sondate anche le competenze trasversali mediante assessment di gruppo e colloquio individuale motivazionale.



Ente di formazione	Sviluppo PMI srl, Via Maestri del Lavoro 42/F – 48124 Fornace Zarattini (RA)
Soggetti che partecipano alla progettazione e realizzazione del percorso	Confimi Industria Romagna; Eurocompany Srl; Ma.Ge.Ma Società Agricola Cooperativa; C.A.F.A.R. Società Agricola Cooperativa; La Cesenate Conserve Alimentari Spa; Minipan Srl, Caviro Sca; Surgital Spa; Linea Alimentare Aresu Srl, Tampieri Energie Srl, Tampieri Spa; La Berta Srl, Sghisa Srl, Martini Spa; Martini Alimentare Srl, Biesse Sistemi Srl; Orogel Sca.
Contatti	Referente: Tiziana Coppi Pieri / Sofia Venturi Tel. 0544/280280 E-mail: formazione@sviluppopmi.com Sito web: www.sviluppopmi.com
Riferimenti	Operazione Rif. PA 2018-10184/RER approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1194 del 23/07/2018 e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna



FORMAZIONE SUPERIORE OFFERTA FORMATIVA 2018

PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI Cesena

Attestato rilasciato	Certificato di qualifica professionale di “Progettista di prodotti multimediali”
Contenuti del percorso	La sicurezza e la prevenzione sui luoghi di lavoro; Organizzazione aziendale; Inglese tecnico; Web writing; Web marketing; Progettazione ed elaborazione grafica; Costruzione di prodotti multimediali; Metodi e tecniche per la definizione del progetto di sviluppo di un E-Commerce; Metodi e tecniche per la realizzazione e sviluppo del prodotti di E-Commerce; Collaudo e convalida del sito di E-Commerce; La gestione dei dati secondo le nuove leggi di Privacy e della sicurezza informatica; Strategie di SEO e Visual Communication
Sede di svolgimento	Cesena, Via Cerchia di San Giorgio 145, 47521 Cesena (Fc) - presso Sviluppo PMI srl
Durata e periodo di svolgimento	300 ore, di cui 120 di stage novembre 2018 – marzo 2019
Numero partecipanti	12
Destinatari e requisiti d’accesso	Persone disoccupate, residenti e/o domiciliate in Regione Emilia Romagna in possesso di un titolo di studio (Diploma/Laurea) in ambiti attinenti alla qualifica di riferimento (Diploma di Istituto Tecnico Tecnologico, Laurea informatica, Laurea in Ingegneria Informatica, Laurea in Scienze della Comunicazione ed equivalenti). È richiesta precedente esperienza lavorativa coerente ai contenuti del percorso, livello di inglese B2, conoscenza del pacchetto office e di navigazione internet, conoscenza dei principali linguaggi di programmazione informatica (Java, Visual Basic, Pascal), conoscenza degli strumenti di sviluppo di applicazioni mobile (Android e iOS, Objective-C, Java), conoscenza di base dei software più comuni (Photoshop, Illustrator) e di animazione (Flash).
Iscrizioni	Iscrizioni entro il 31/10/2018
Modalità di selezione	I requisiti oggettivi (titolo di studio, residenza ed esperienza lavorativa) saranno verificati al momento del ricevimento della domanda di partecipazione (CV). I requisiti di base (informatica, inglese e i principali linguaggi di programmazione informatica) e i requisiti tecnico – professionali (conoscenza degli strumenti di sviluppo di applicazioni mobile (Android e iOS, Objective-C, Java), conoscenza di base dei software più comuni (Photoshop, Illustrator) e di animazione (Flash), saranno verificati tramite test specifici. Il superamento di questi test porterà alla fase di selezione, attraverso la quale verranno sondate anche le competenze trasversali mediante assessment di gruppo e colloquio individuale motivazionale.



Ente di formazione	Sviluppo PMI srl, Via Maestri del Lavoro 42/F – 48124 Fornace Zarattini (RA)
Soggetti che partecipano alla progettazione e realizzazione del percorso	Confimi Industria Romagna; Arteco Surl; Sirius Spa; Sitech Sistemi Informatici Srl; Spring Italia Srl; Pullover Srl; Sporty Store Srl; La Berta Srl Soc. Agricola; Simatica Srl; Alpi Spa; Wedo Srl; Gamma Indirizzi Srl; Valvotubi Srl.
Contatti	Referente: Tiziana Coppi Pieri / Sofia Venturi Tel. 0544/280280 E-mail: formazione@sviluppopmi.com Sito web: www.sviluppopmi.com
Riferimenti	Operazione Rif. PA 2018-10186/RER approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1194 del 23/07/2018 e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna

OGGETTO: CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA PER CESSAZIONE DI ATTIVITÀ – REINTRODOTTA DAL 29 SETTEMBRE 2018 E PER GLI ANNI 2019 E 2020

L'art. 44 del d.l. 28 settembre 2018, n. 109 – pubblicato sulla G.U. n. 226 del 28 settembre scorso e non ancora convertito in legge alla data di chiusura di questo Notiziario – ha reintrodotta, a decorrere dal 29 settembre 2018 (giorno della sua entrata in vigore) e per gli anni 2019 e 2020, la Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs) per cessazione di attività, abrogata, dall'1 gennaio 2016, dall'art. 21, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 148/2015^(*) (CONFIMI RAVENNA NEWS 17, 19, 20, 22 e 24 del 2015; 2 e 4 del 2016).

In particolare, le imprese che hanno cessato, in tutto o in parte, la propria attività (senza aver ancora esaurito la procedura di licenziamento) e quelle che siano in procinto di farlo, potranno accedere al suddetto ammortizzatore sociale per un massimo di dodici mesi, in deroga ai limiti di durata previsti dagli artt. 4 e 22 del d.lgs. n. 148/2015^(**).

La concessione della Cigs per crisi aziendale per cessazione di attività è subordinata alla sussistenza di una delle tre condizioni sotto indicate, illustrate, tra l'altro, nell'acclusa circolare del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 15 del 4 ottobre scorso:

(*) L'art. 21 del d.lgs. 148/2015 prevede infatti che la Cigs possa essere richiesta per “*riorganizzazione aziendale*” e per “*crisi aziendale, ad esclusione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dei casi di cessazione dell'attività produttiva dell'azienda o di un ramo di essa*”. I criteri per l'approvazione dei programmi di Cigs predisposti in base alle suddette causali sono stati definiti con il decreto n. 94033/2016, riportato su CONFIMI ROMAGNA NEWS 4/2016.

(**) **Art. 4 - Durata massima complessiva**

1. Per ciascuna unità produttiva, il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale non possono superare la durata massima complessiva di 24 mesi in un quinquennio mobile, fatto salvo quanto previsto all'articolo 22, comma 5.

2. Per le imprese industriali e artigiane dell'edilizia e affini, nonché per le imprese di cui all'articolo 10, comma 1, lettere n) e o), per ciascuna unità produttiva il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale non possono superare la durata massima complessiva di 30 mesi in un quinquennio mobile.

Art. 22 - Durata

1. Per la causale di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a), e relativamente a ciascuna unità produttiva, il trattamento straordinario di integrazione salariale può avere una durata massima di 24 mesi, anche continuativi, in un quinquennio mobile.

2. Per la causale di crisi aziendale di cui all'articolo 21, comma 1, lettera b), e relativamente a ciascuna unità produttiva, il trattamento straordinario di integrazione salariale può avere una durata massima di 12 mesi, anche continuativi. Una nuova autorizzazione non può essere concessa prima che sia decorso un periodo pari a due terzi di quello relativo alla precedente autorizzazione.

3. Per la causale di contratto di solidarietà di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), e relativamente a ciascuna unità produttiva, il trattamento straordinario di integrazione salariale può avere una durata massima di 24 mesi, anche continuativi, in un quinquennio mobile. Alle condizioni previste dal comma 5, la durata massima può raggiungere 36 mesi, anche continuativi, nel quinquennio mobile.

4. Per le causali di riorganizzazione aziendale e crisi aziendale, possono essere autorizzate sospensioni del lavoro soltanto nel limite dell'80 per cento delle ore lavorabili nell'unità produttiva nell'arco di tempo di cui al programma autorizzato.

5. Ai fini del calcolo della durata massima complessiva di cui all'articolo 4, comma 1, la durata dei trattamenti per la causale di contratto di solidarietà viene computata nella misura della metà per la parte non eccedente i 24 mesi e per intero per la parte eccedente.

6. La disposizione di cui al comma 5 non si applica alle imprese edili e affini.

- 1) **sussistenza di concrete prospettive di cessione dell'azienda con conseguente riassorbimento del personale**, secondo le disposizioni dettate dal decreto interministeriale n. 95075 del 25 marzo 2016 ^(***): **nell'accordo sindacale stipulato dinnanzi al ministero del Lavoro** dovrà pertanto essere previsto un apposito piano di cessione dell'attività, con trasferimento del personale ai sensi dell'art. 2112 del Codice civile, e, quindi, un piano per il riassorbimento dei lavoratori sospesi;
- 2) **interventi di reindustrializzazione del sito produttivo**, il cui piano potrà essere predisposto dalla stessa azienda richiedente la Cigs, dall'eventuale impresa terza cessionaria o dal ministero dello Sviluppo economico;
- 3) **coinvolgimento dei lavoratori in esubero in specifici percorsi di politica attiva del lavoro**, presentati dalla Regione in cui ha sede l'impresa cessata.

Come sopra indicato, l'accesso alla Cigs per crisi aziendale per cessazione di attività è subordinato alla **stipula di un accordo con le organizzazioni sindacali dinnanzi al ministero del Lavoro**; in tale sede dovrà essere discusso, documentato e formalizzato il piano di sospensione/riduzione dei lavoratori collegato alla cessazione dell'attività, nonché quello di riassorbimento degli stessi, unitamente alle altre misure di gestione delle eccedenze.

All'incontro può partecipare anche:

- il ministero dello Sviluppo economico, il quale, con funzione di garante, assicura il costante monitoraggio del buon esito dell'operazione societaria di cessione (oltreché dichiarare di essere in possesso di proposte avanzate da terzi interessati all'acquisizione dell'azienda cessata) e l'effettiva realizzabilità del piano di reindustrializzazione;
- la Regione ove ha sede l'azienda richiedente l'accesso all'ammortizzatore sociale, alla quale spetterà, invece, illustrare eventuali misure di politica attiva destinate ai lavoratori in esubero.

(*) Art. 2 del decreto n. 95075/2016**

1. La proroga del trattamento di integrazione salariale straordinaria di cui all'articolo 1 può essere autorizzata quando ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

a) il trattamento di integrazione salariale straordinario sia stato autorizzato su presentazione di un programma di crisi aziendale di cui all'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo n. 148 del 2015, al cui esito, per l'aggravarsi delle iniziali difficoltà e per l'impossibilità di portare a termine il piano di risanamento originariamente predisposto, l'impresa si determini a cessare l'attività produttiva e, contestualmente, si evidenzino concrete e rapide prospettive di cessione dell'azienda;

b) sia stipulato specifico accordo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la presenza del Ministero dello sviluppo economico;

c) sia presentato un piano di sospensioni dei lavoratori ricollegabili nell'entità e nei tempi alla cessione aziendale e ai nuovi interventi programmati;

d) sia presentato un piano per il riassorbimento occupazionale in capo al cessionario garantito mediante l'espletamento tra le parti della procedura di cui all'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

CIRCOLARE N. 15 DEL 04/10/2018

Oggetto: Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze

Indice

1 Premessa - quadro normativo

2 Oggetto

3 Condizioni per l'autorizzazione al trattamento di integrazione salariale

4 Procedimento amministrativo e modalità per la presentazione dell'istanza

5 Indicazioni operative per il monitoraggio delle risorse finanziarie

1) Premessa

Il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 introduce, con l'articolo 44, la possibilità del ricorso all'intervento dell'integrazione salariale straordinaria per quei lavoratori dipendenti da aziende che abbiano cessato o stiano cessando l'attività produttiva alla presenza di determinate condizioni.

Letteralmente la norma dispone: *“In deroga agli articoli 4 e 22 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e per gli anni 2019 e 2020, può essere autorizzato sino ad un massimo di 12 mesi complessivi, previo accordo stipulato in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche in presenza del Ministero dello sviluppo economico e della Regione interessata, il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale qualora l'azienda abbia cessato o cessi l'attività produttiva e sussistano concrete prospettive di cessione dell'attività con conseguente riassorbimento occupazionale, secondo le disposizioni del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 marzo 2016 n. 95075, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 120 del 24 maggio 2016, oppure laddove sia possibile realizzare interventi di reindustrializzazione del sito produttivo, nonché in alternativa attraverso specifici percorsi di politica attiva del lavoro posti in essere dalla Regione interessata, nel limite delle risorse stanziare ai sensi dell'articolo 21, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, e non utilizzate, anche in via prospettica. In sede di accordo governativo è verificata la sostenibilità finanziaria del trattamento straordinario di integrazione salariale e nell'accordo è indicato il relativo onere finanziario. Al fine del monitoraggio della spesa, gli accordi governativi sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze e all'Inps per il monitoraggio mensile dei flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni. Qualora dal monitoraggio emerga che è stato raggiunto o sarà raggiunto il limite di spesa, non possono essere stipulati altri accordi”.*

2) Oggetto

A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, pertanto dal 29 settembre 2018, e per gli anni 2019 e 2020 il trattamento di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale può essere riconosciuto – alla presenza di determinate condizioni - sino a dodici mesi limitatamente a ciascun anno 2018, 2019 e 2020 in favore di quelle imprese, anche in procedura concorsuale, che abbiano cessato la propria attività produttiva e non si siano ancora concluse le procedure per il licenziamento di tutti i lavoratori, o la stiano cessando.

La norma precisa che il trattamento di integrazione salariale straordinaria può essere concesso in deroga agli articoli 4 e 22 del D.lgs. n. 148/2015 che disciplinano rispettivamente la durata massima complessiva di 24 mesi (30 per le imprese dell'edilizia e affini) in un quinquennio mobile per ciascuna unità produttiva, prevista, in generale, per i trattamenti di integrazione salariale, e le singole durate massime contemplate, nello specifico, per ciascuna delle causali di intervento straordinario di integrazione salariale.

3) Condizioni per l'autorizzazione al trattamento di integrazione salariale

Il trattamento di integrazione salariale disciplinato dal citato decreto-legge n. 109/2018 è da intendersi come una specifica ipotesi di crisi aziendale.

Al fine di poter accedere al trattamento di CIGS, è necessario che si ravvisino congiuntamente le seguenti condizioni indicate all'articolo 2 del decreto interministeriale n. 95075 del 25 marzo 2017

Pertanto, può accedere al trattamento di CIGS in favore dei propri dipendenti l'impresa che abbia cessato, in tutto o in parte, l'attività produttiva o assuma la decisione di cessarla, eventualmente nel corso dell'intervento di integrazione salariale di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 148/2015 a seguito dell'aggravarsi delle iniziali difficoltà, qualora sussistano le concrete prospettive di cessione dell'attività medesima con il riassorbimento del personale ai sensi dell'art. 3 del decreto n. 95075 o si prospettino piani di reindustrializzazione, anche presentati dalla medesima azienda in cessazione.

Il piano di cessione - sostenuto dalla procedura di cui all'art. 2112 c.c., eventualmente con le deroghe di cui all'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 - deve essere articolato in modo tale che sia garantita il più possibile la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Determinata la cessazione di attività e individuate le prospettive di cessione, l'impresa deve stipulare uno specifico accordo con le parti sociali presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al quale possono partecipare anche il Ministero dello sviluppo economico e la Regione interessata. Nell'accordo il Mise può illustrare - tra le altre condizioni - come il piano delle sospensioni dei lavoratori sia motivatamente ricollegabile nei tempi e nei modi alla prospettata cessione di attività.

Nella medesima sede va presentato un articolato e dettagliato piano per il riassorbimento del personale sospeso.

Nelle ipotesi in cui la richiesta di accesso al trattamento di CIGS è collegato alla prospettiva di reindustrializzazione del sito produttivo, il concreto piano di interventi può essere presentato dall'impresa richiedente ovvero dall'impresa terza cessionaria ovvero dal Ministero dello sviluppo economico.

Anche in alternativa ai processi sopra descritti, il trattamento di CIGS può essere richiesto quale sostegno al reddito dei lavoratori in esubero coinvolti in specifici percorsi di politica attiva del lavoro presentati dalla Regione interessata o dalle Regioni nei cui territori sono dislocate le unità produttive in cessazione. In tale ipotesi, è richiesta la condivisione dell'accordo da parte della/e Regione/i.

Verificati i requisiti di accesso alle sopra descritte fattispecie di accesso al trattamento di CIGS, per il perfezionamento dell'accordo governativo stesso e per la conseguente autorizzazione al trattamento di sostegno al reddito, è necessaria la verifica della sostenibilità finanziaria dell'intervento programmato, stante le risorse finanziarie contingentate

4) Procedimento e modalità per la presentazione dell'istanza

Per poter beneficiare del trattamento di CIGS, l'impresa cessata o in cessazione deve stipulare con le parti sociali uno specifico accordo, in sede governativa.

A tale accordo può partecipare il Ministero dello sviluppo economico laddove sia stato coinvolto nelle fasi di avvio del piano aziendale di cessione dell'attività e la Regione o le Regioni ove ha sede l'azienda. Costituiscono oggetto dell'accordo:

- il piano delle sospensioni dei lavoratori motivatamente ricollegabile nei tempi e nelle modalità alla prospettata cessione di attività ovvero al piano di reindustrializzazione ovvero al programma di politiche attive regionale;
- il piano di trasferimento e/o riassorbimento dei lavoratori sospesi e le misure di gestione per le eventuali eccedenze di personale.

L'impresa è tenuta, in tale sede, ad esibire idonea documentazione che comprovi la cessione dell'azienda con finalità di continuazione dell'attività ovvero di ripresa della stessa, indicando gli obiettivi finalizzati anche alla ripresa dell'attività.

Il Ministero dello sviluppo economico – in caso di partecipazione - nel confermare la sussistenza di prospettive di cessione e le azioni che saranno adottate per concretizzare il trasferimento, può illustrare la proposta ovvero può dichiarare, in caso di accordo di riservatezza, di possedere le proposte da parte di terzi volte a rilevare l'azienda cedente.

In tale sede, nelle ipotesi in cui si prospetti la reindustrializzazione del sito produttivo, va illustrato il piano d'intervento con una concreta programmazione dei tempi e delle fasi dello stesso - anche da parte della stessa azienda cessante nonché dall'azienda terza cessionaria. Anche in questa ipotesi il Mise può confermare la realizzabilità degli interventi di reindustrializzazione.

Anche in alternativa a tali processi, la/e Regione/i coinvolta/e può illustrare specifici percorsi di politica attiva posti in essere al fine di gestire il personale in esubero.

Prima della sottoscrizione dell'accordo deve essere stato accertato che le risorse finanziarie siano sufficienti a coprire l'intervento. La quantificazione dell'onere finanziario è parte integrante del verbale.

Il Ministero dello sviluppo economico, in caso di partecipazione all'accordo, assicura un costante monitoraggio sul buon esito dell'operazione societaria di cessione o del piano di reindustrializzazione.

Dopo la stipula dell'accordo l'impresa interessata è tenuta a presentare istanza al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale Ammortizzatori sociali e formazione, divisione IV, per il tramite del sistema informatico di *Cigsonline*.

L'istanza deve essere corredata dal verbale di accordo, dall'elenco nominativo dei lavoratori interessati dalle sospensioni o riduzioni orarie, anche coinvolti nel trasferimento aziendale, dal programma di cessione, ovvero dal piano di reindustrializzazione e/ dal programma di politiche attive regionali e dal piano delle sospensioni del personale.

In considerazione della specificità dell'intervento, a tali istanze non si applica il procedimento di cui all'articolo 25 del decreto legislativo n.148/2015.

5) Monitoraggio delle risorse finanziarie

I descritti interventi sono finanziati a valere sulle risorse stanziare dall'art. 21, comma 4, del d. lgs. n. 148/2015 sul Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio

2009, n. 2 e non utilizzate, anche in via prospettica.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha l'onere del monitoraggio mensile dei flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni.

Per favorire il costante monitoraggio delle risorse finanziarie disponibili, il trattamento di integrazione salariale è autorizzato con il pagamento diretto da parte dell'INPS.

I dati di monitoraggio relativi alla spesa sostenuta sono trasmessi con cadenza mensile dall'Inps al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale ammortizzatori sociali e formazione - e al Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato.

Sulla base dei dati trasmessi dall'Inps, possono essere stipulati accordi fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

MG/LL

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Menziani

(firmato digitalmente)

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i..

L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Ufficio

OGGETTO: **CONTRATTI DI 2° LIVELLO CHE PREVEDONO IL COINVOLGIMENTO PARITETICO DEI LAVORATORI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO MODALITÀ OPERATIVE PER OTTENERE LA DECONTRIBUZIONE DEI PREMI DI RISULTATO**

L'art. 1, commi da 182 a 191, della legge n. 208/2015 ha introdotto, a decorrere dall'anno 2016, un sistema di tassazione agevolata consistente nell'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali del 10% sui premi di risultato (CONFIMI ROMAGNA NEWS 2/2016); le modalità di fruizione sono state previste dal decreto interministeriale (d.i.) 25 marzo 2016 (CONFIMI ROMAGNA NEWS 14/2016).

Sotto il **profilo soggettivo**, l'agevolazione fiscale è riservata ai **datori di lavoro del settore privato**, non necessariamente imprenditori come definiti dall'art. 2082 del Codice civile.

Per quanto riguarda i **lavoratori**, dal 2017 i beneficiari della misura sono i **titolari di reddito da lavoro dipendente di importo non superiore, nell'anno precedente a quello di percezione delle somme, a 80.000,00 euro**.

L'**ambito oggettivo** della detassazione, delineato dall'art. 1, comma 182, della legge n. 208/2015, è quello dei premi di risultato, di ammontare variabile, la cui corresponsione sia legata a **incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione**, misurabili e verificabili sulla base dei criteri definiti con il d.i. 25/03/2016, nonché le somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa.

Le somme detassabili devono essere erogate in esecuzione di contratti aziendali o territoriali (cd "di secondo livello") depositati, con modalità telematiche, presso l'Ispettorato territoriale del lavoro competente entro 30 giorni dalla loro sottoscrizione, unitamente alla dichiarazione di conformità degli stessi alle disposizioni contenute nel d.i. 25/03/2016.

L'**agevolazione fiscale opera entro il limite di importo complessivo di 3.000,00 euro annui lordi**. Tale limite era elevabile – ai sensi dell'art. 1, comma 189, della legge 208/2015 – a € 4.000,00 per le aziende che prevedono il coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro, secondo le modalità specificate dal decreto 25/03/2016.

Senonché, l'art. 55 del d.l. n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, ha modificato l'art. 1, comma 189, della legge n. 208/2015, stabilendo che, **per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro con le modalità specificate nel d.i. 25/03/2016, è ridotta di 20 punti percentuali l'aliquota contributiva a carico del datore di lavoro** per il regime relativo all'invalidità, la vecchiaia e i superstiti **su una quota di erogazioni previste dal comma 182 del medesimo decreto, non superiore a 800,00 euro** (CONFIMI RAVENNA NEWS 13/2017). **Sulla medesima quota, non è dovuta alcuna contribuzione a carico del lavoratore**. In misura corrispondente viene ridotta l'aliquota contributiva di computo ai fini pensionistici.

Tale disposizione opera per i premi e per le somme erogate in esecuzione dei contratti di secondo livello sottoscritti dal 24 aprile 2017, data di entrata in vigore del d.l. n. 50/2017; per i contratti stipulati anteriormente a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

Rientrano nella nuova disposizione agevolativa anche i contratti che, a partire dal 24 aprile 2017, siano modificati ovvero integrati al fine di prevedere il coinvolgimento paritetico, sempreché siano

nuovamente depositati (circolare n. 5/E/2018 dell'Agencia delle Entrate - CONFIMI ROMAGNA NEWS 9/2018).

Al fine di consentire la concreta fruizione della riduzione contributiva di cui si tratta, con circolare n. 104 del 18 ottobre scorso l'INPS ha illustrato le seguenti modalità operative.

Come già indicato, l'art. 55 del d.l. n. 50/2017 ha introdotto, con riferimento a una quota dei premi di risultato non superiore a 800,00 euro, le seguenti misure:

- a) una riduzione, pari a 20 punti percentuali, dell'aliquota contributiva IVS a carico del datore di lavoro;
- b) l'esclusione di ogni contribuzione a carico del dipendente;
- c) la corrispondente riduzione dell'aliquota di computo per il calcolo del trattamento pensionistico.

L'aliquota IVS da valutare ai fini della riduzione è quella in vigore nel mese di corresponsione del premio agevolabile (principio di cassa). Trattandosi di una riduzione dell'aliquota non avente una funzione di incentivo all'assunzione, la stessa è cumulabile con altri benefici contributivi previsti dalla normativa vigente. In questi casi, l'aliquota a carico del datore di lavoro su cui operare la riduzione dei venti punti è quella al lordo di eventuali agevolazioni, che andranno a operare sulla contribuzione residua dovuta.

Alla luce della decontribuzione IVS e della collegata indicazione normativa ai fini del calcolo pensionistico, il premio che fruisce del beneficio in esame non va considerato nella determinazione della retribuzione ai fini pensionistici. Parallelamente non va computato ai fini del raggiungimento del massimale annuo della base contributiva e pensionabile, previsto dalla legge n. 335/95.

In coerenza con l'orientamento già espresso dall'INPS in occasione dell'applicazione dello sgravio contributivo a favore della contrattazione di secondo livello previsto dalla legge n. 247/2007 (API INDUSTRIA NOTIZIE 3/2008), *«non costituisce oggetto di sgravio il contributo di solidarietà previsto, con riferimento ai lavoratori iscritti al Fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo, dall'art. 1, commi 8 e 14, del d.lgs. n. 182/1997 e, con riguardo ai lavoratori iscritti al Fondo pensioni per gli sportivi professionisti, dall'art. 1, commi 3 e 4 del d.lgs. 166/1997. Tale contributo pertanto è dovuto, secondo le rispettive quote, sia dal datore di lavoro sia dal lavoratore. Lo stesso dicasi per il contributo aggiuntivo (1%) previsto dall'articolo 3-ter del d.l. 384/1992, convertito dalla legge 438/1992, dovuto sulle quote di retribuzione eccedenti il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile.*

Resta dovuta anche la contribuzione ai Fondi di solidarietà previsti dagli artt. 26 e seguenti del d.lgs. 148/2015, in quanto, ai sensi dell'art. 33, comma 4 del medesimo decreto legislativo, le disposizioni relative agli sgravi contributivi non si applicano ai contributi di finanziamento a tali Fondi».

Stante il richiamo alle medesime erogazioni di cui all'art. 1, comma 182, della legge n. 208/2015 (CONFIMI ROMAGNA NEWS 2 e 8 del 2016), l'applicazione della decontribuzione necessita di caratteristiche soggettive e oggettive in linea con quelle delineate per la detassazione sopra richiamate.

Il termine "aziende" di cui all'art. 55 del d.l. n. 50/2017, è da intendersi riferito ai datori di lavoro privati e in senso atecnico; il beneficio contributivo si applica quindi anche sui premi erogati dai datori di lavoro non imprenditori. Inoltre, è da ritenere operante il requisito del limite di reddito di lavoro dipendente, in capo al lavoratore, nell'anno precedente quello di percezione del premio.

L'agevolazione contributiva è da considerarsi annuale e, di conseguenza, qualora un lavoratore abbia stipulato più rapporti di lavoro, il beneficio contributivo potrà essere usufruito dal successivo datore di lavoro fino a esaurimento del plafond di 800 euro di premio. A tal fine, il lavoratore deve comunicare

al proprio datore di lavoro la quota di premio di produttività ricevuto nel medesimo anno da un diverso datore, su cui è stata operata la decontribuzione di cui all'art. 55 del d.l. n. 50/2017.

I premi interessati alla riduzione contributiva sono quelli erogati ai lavoratori subordinati, qualunque sia la tipologia contrattuale e la modalità di svolgimento del rapporto (tempo parziale, intermittente, tempo determinato, somministrazione, apprendistato).

La norma sulla decontribuzione richiama la necessità di coinvolgere pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro, nei modi specificati dal sopra richiamato d.l. 25/03/2016 che illustra, all'art. 4, gli strumenti e le modalità di tale coinvolgimento.

Al riguardo l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti con le circolari 28/E/2016 e 5/E/2018 (CONFIMI ROMAGNA NEWS 16/2016 e 9/2018).

Sia il d.l. 25/03/2016 che tali circolari menzionano schemi organizzativi mirati a motivare il personale e a coinvolgerlo attivamente nei processi di innovazione, escludendo che tale finalità possa attuarsi con forme di mera consultazione dei lavoratori. Ai fini dell'accesso all'agevolazione contributiva da parte dei lavoratori somministrati, deve farsi riferimento alla contrattazione di secondo livello sottoscritta dall'impresa utilizzatrice o dalle organizzazioni cui essa aderisce.

Trattandosi di beneficio contributivo, la fruizione è subordinata al rispetto delle condizioni previste dall'art. 1, comma 1175, della legge n. 296/2006, che impone ai datori di lavoro il possesso dei requisiti di regolarità contributiva, fermi restando gli altri obblighi di legge e il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali, nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (API INDUSTRIA NOTIZIE 5/2007).

La riduzione contributiva non è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte dell'INPS e spetta anche sui premi erogati nei mesi successivi l'entrata in vigore della norma pur nelle more dell'emanazione della circolare dell'Istituto di previdenza 18 ottobre 2018, n. 104.

La misura contributiva si applica altresì ove il lavoratore eserciti il diritto di rinuncia al regime di tassazione agevolata dei premi di risultato ai sensi dell'art. 1, comma 182, della legge n. 208/2015.

Compilazione flusso UniEmens - sezione <PosContributiva>

Nel flusso UniEmens sezione <PosContributiva>, attualmente i premi di risultato sono un "di cui" del valore indicato nell'elemento <Imponibile> di <DatiRetributivi> e trovano una esposizione specifica nell'elemento <PremioRis> di <DatiParticolari> senza valenza contributiva.

Per consentire un calcolo contributivo differenziato per i premi di risultato rientranti nel nuovo regime, l'imponibile erogato, pari al premio di risultato che beneficia della riduzione contributiva, non dovrà essere più indicato nell'elemento <Imponibile>, ma a partire dal flusso UniEmens di competenza novembre 2018 andrà esposto nel nuovo elemento <ImponibilePremioRisDec> di <PremioRisDec> (elemento che avrà valenza contributiva) in <PremioRis> <DatiParticolari>, diventando un imponibile distinto rispetto a quanto indicato nell'elemento <Imponibile>.

I dati sopra esposti nell'UniEmens saranno poi riportati, a cura dell'Istituto, nel DM2013 "VIRTUALE" con un codice ricostruito sulla base della "qualifica1", "TipoContribuzione" e con quarto carattere la lettera "D".

Parallelamente andrà indicato nel nuovo campo <ContributoPremioRisDec> di <PremioRisDec><PremioRis><DatiParticolari> la contribuzione dovuta sul premio. L'imponibile indicato nel nuovo elemento <ImponibilePremioRisDec> non deve superare l'importo di 800,00 euro per anno civile per lavoratore. L'eventuale premio eccedente tale quota va esposto nel campo <Imponibile> di <DatiRetributivi> in quanto non fruisce della riduzione contributiva. Resta fermo che

l'importo di qualunque premio di risultato, soggetto o meno alla decontribuzione in esame, continua a essere indicato su <PremioRisAz> ovvero <PremioRisTerr> di <PremioRis> ai soli fini informativi.

Sull'imponibile indicato in <ImponibilePremioRisDec> devono essere compiute le seguenti operazioni:

- va applicata un'aliquota contributiva IVS a carico del datore ridotta di venti punti percentuali, azzerandola ove l'aliquota a carico del datore sia inferiore al 20%;
- vanno applicate le contribuzioni minori a carico del datore di lavoro;
- non vanno calcolate le contribuzioni (IVS, CIGS) a carico del lavoratore (*);
- va applicata la contribuzione per i Fondi di solidarietà di cui al d.lgs. 148/2015 (sia la quota a carico del datore sia quella a carico del lavoratore).

Per la sistemazione dei premi erogati nei mesi trascorsi e aventi titolo alla riduzione contributiva, al fine di consentire il recupero della maggiore contribuzione versata, le aziende dovranno avvalersi della procedura delle regolarizzazioni contributive (UniEmens/vig) per i mesi di erogazione del premio non precedenti a maggio 2017.

(*) Lo sgravio della contribuzione a carico del lavoratore sarà pari al 9,19% per la generalità delle aziende e pari al 9,49% per i datori di lavoro soggetti alla CIGS (art. 9 della legge n. 407/1990); per gli apprendisti la quota è pari al 5,84%.

OGGETTO: **TFR - INDICE DI RIVALUTAZIONE DI SETTEMBRE 2018**

L'Istituto Centrale di Statistica ha diffuso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, risultato nel mese di **settembre 2018** pari a **102,4** (base 2015 = 100).

In applicazione dell'art. 5 della legge 297/82, nel caso in cui un rapporto di lavoro sia stato risolto dal **15 settembre 2018** al **14 ottobre 2018** la percentuale di *rivalutazione* da applicare al Trattamento di Fine Rapporto (Tfr) ammonta a **2,089392%**.

L'indice dei prezzi al consumo relativo ottobre 2018 sarà reso noto dall'Istat dopo il 16 novembre p.v.